	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"8 MARZO – K. LORENZ"**


Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
Tel. 041430955 – Fax 041434281 – C. F. 90164450273
e-mail: veis02800q@istruzione.it info@8marzolorenz.it
pec: veis02800q@pec.istruzione.it url: <http://www.8marzolorenz.it>

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
SUL PERCORSO FORMATIVO**

Anno Scolastico 2023-2024

Classe V sez. A SAS

Mirano, 15 maggio 2024


	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

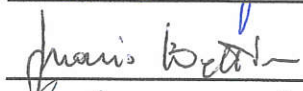
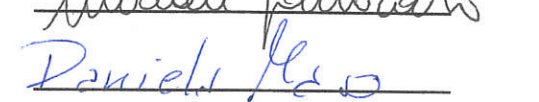
Dalla seguente tabella si possono ricavare:

- il monte ore delle singole discipline,
- le materie studiate,
- la continuità didattica dei docenti nel triennio.

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
Italiano	4	4	4	Santi	Santi	Santi
Storia	2	2	2	Santi	Santi	Santi
Inglese	2	2	2	De Stefani	Roccaro	Roccaro
Matematica	3	3	3	Sergi	Sergi	Sergi
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Ruzza	Ruzza	Ruzza
Religione	1	1	1	Bettin	Bettin	Bettin
Seconda lingua (francese)	2	2	2	Bertoldo	Locane	Locane
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	3	4	4	Spadaro	Favretto	Favretto
Psicologia	4	4	4	Maso	Maso	Maso
Igiene	5	5	5	Mora	Masin	Masin-Sciuto
Metodologie operative	4	3	3	Fantinato	Fantinato	Longato

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nominativo	Materia	Firma
Prof. Ssa Santi Lorena	Italiano	
Prof. Ssa Santi Lorena	Storia	
Prof.ssa Sergi Rita	Matematica	
Prof. Bettin Mario	Religione	
Prof. Ruzza Roberto	Scienze motorie	
Prof.ssa Favretto Daniela	Diritto	
Prof.ssa Maso Daniela	Psicologia	
Prof.ssa Locane Maria	Francese	
Prof.ssa Roccaro Stefania	Inglese	
Prof.ssa Masin Sofia (supplente prof.ssa E. Sciuto)	Igiene	
Prof. Ssa Longato Valentina	Metodologie op	
Prof. Ssa Sartorato Mirian	sostegno	
		

	MVAL 09/bis	I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

(In questo paragrafo deve essere riportata una sintetica descrizione della storia della classe nel triennio, con l'indicazione della composizione, del profitto medio raggiunto, ecc.)

Dall'inizio dell'anno scolastico la classe risulta formata da 22 studenti, 19 femmine e 3 maschi. Tutti provengono dalla 4 ASAS, ad esclusione di un alunno che è stato inserito a settembre, proveniente da una scuola privata.

Durante l'anno si sono ritirati due studenti per motivi personali. Sono presenti tre alunni BES, il Consiglio di Classe richiede la presenza dell'insegnante di sostegno, durante le prove dell'esame di Stato, per l'alunno seguito durante l'anno

Relativamente alla situazione della classe e, per quel che attiene all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento educato, rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue regole. La classe risulta abbastanza motivata, ottenendo risultati discreti, soprattutto nelle materie di indirizzo, alcuni di loro hanno mantenuto un rendimento altalenante, a volte disorganizzato dovuto a un impegno non sempre puntuale. La maggior parte della classe ha ottenuto risultati soddisfacenti e l'impegno è stato adeguato alle richieste di una classe quinta.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Una buona parte partecipa attivamente al dialogo educativo, con qualche episodio in cui occorre ancora richiamare gli alunni allo studio, le lezioni si svolgono generalmente in un clima positivo. Dal punto di vista didattico occorre sottolineare che una buona parte del gruppo classe ha ottenuto discreti risultati, mentre per alcuni permangono difficoltà soprattutto nello scritto di italiano. Si sono notate criticità per un'esposizione orale chiara e dettagliata e soprattutto argomentata. Dal punto di vista relazionale non vi sono particolari problemi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Il diplomato dell'indirizzo dei “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali (Decreto 24 maggio 2018, n. 92).

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo (Allegato 2 - I), di seguito specificati in termini di competenze (Decreto 24 maggio 2018, n.92).

AREA GENERALE

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

AREA DI INDIRIZZO

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni (Decreto 24 maggio 2018, n. 92.):

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE


Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

METODOLOGIA

(In questo paragrafo deve essere riportata la metodologia utilizzata dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti, come ad esempio:

I docenti hanno adottato le seguenti metodologie

- promuovere uno stile di lavoro cooperativo;
- aiutare gli studenti nella ricerca del proprio personale metodo di studio e nell'individuare il linguaggio e le strutture di ogni singola disciplina;
- cercare di coinvolgere gli alunni, informandoli sugli obiettivi da raggiungere ed enunciando gli scopi per cui saranno chiamati ad assolvere un dato compito;

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

- scegliere, ove possibile, contenuti vicini alle esperienze degli studenti, offrendo attività che permettano di uscire dagli stereotipi di modello ripetitivo;
- partire da situazioni concrete, passando gradualmente a livelli di astrazione e di generalizzazione).

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI

(In questo paragrafo devono essere descritte le attività effettivamente svolte dalla classe come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno)

Prendersi cura	Discipline di indirizzo	Primo e secondo periodo	tutti
Progettiamo	Discipline di indirizzo	Secondo periodo	tutti

ATTIVITÀ INTEGRATIVE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

(In questo paragrafo devono essere descritte le attività effettivamente svolte dalla classe come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE			
Proposta dal prof	Nome dell'attività	Periodo	tempi
Prof. ssa Saponaro- Ref. Ed Salute	Progetto ADMO (donazione midollo osseo)	Secondo periodo	Un'ora
Prof.ssa Saponaro Progetto d'Istituto	Punto di ascolto	Tutto l'anno	
Prof.ssa Saponaro	PROGETTO PEER EDUCATION	Primo periodo, formazione, secondo periodo interventi nelle classe	Quattro ore
Prof.ssa Saponaro	AVIS	Primo Periodo	Un'ora
Progetto PCTO	Esperti del territorio inerenti alla cura persona Esperti esterni e seminari	Tutto l'anno	

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Dipartimento di scienze umane	progetto Pet therapy, - incontri con figure professionali: Referente regionale Asili in famiglia; Docente di Psicologia speciale Iusve; - incontri con Associazioni: Emergency.	Tutto l'anno	Orario curricolare
Dipartimento Sc. motorie (Prof. R. Ruzza)	Manifestazioni sportive d'istituto e interistituti: Reyer School Cup Atletica leggera, Beach Volley, sci Basket per R.R. Cup	Secondo periodo	In orario extracurricolare su base volontaria
Dipartimento di matematica	Potenziamento di matematica	Tutto l'anno	On line, in orario extracurricolare
Dipartimento Sc. motorie (Prof. R. Ruzza)	Giornate dello sport: - giornata sulla neve	Secondo periodo	In orario curricolare ed extracurricolare su adesione volontaria
Dipartimento IRC	Festa di Sguardi	Secondo Periodo	In orario curricolare

USCITE GUIDATE

Proposto da	destinazione	periodo	motivazione	accompagnatori	Alunni partecipanti
Prof.ssa SANTI	Venezia	16 aprile	Percorso sulla Resistenza in collaborazione con l'IVESER	Prof. ssa Santi e prof. Ruzza	tutti
Prof.ssa Santi	Cinema Dante	23 febbraio	Visione del film "Io Capitano"	Prof.ssa Santi e Sartorato	tutti
Prof.ssa Santi	Vittoriale degli italiani	8 marzo	Approfondimento Gabriele D Annunzio	Prof.ssa Santi	tutti
Prof.ssa Santi	Biblioteca 8 marzo	19 dicembre	Lezione spettacolo "Ti racconto le mafie"	Prof.ssa Santi	tutti

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Prof.ssa Santi	Auditorium 8 marzo	22 novembre	Attività organizzata contro la violenza di genere	Prof.ssa Santi	tutti
Prof.ssa Santi	Cinema teatro di Mirano	22 aprile	Approfondimento Resistenza: visione dello spettacolo "Tina Anselmi-staffetta partigiana"	Prof.ssa D. Favretto	tutti
Prof. Bettin	Vascon di Carbonera	9 gennaio	Cooperativa "Alternativa	Prof.ssa Santi e Prof. Bettin	tutti

AREA DI PROGETTO

(In questo paragrafo viene descritta l'area di progetto per i corsi che la prevedono)

NON PREVISTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

(In questo paragrafo deve essere presentata una relazione sui percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti dalla classe nel corso del triennio)

Le linee guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata di 210 ore negli Istituti professionali nell'arco del triennio finale.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in uscita (PCTO) per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale sono momenti in cui le studentesse e gli studenti si confrontano con realtà lavorative in diversi ambiti sociali.

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

I PCTO sono occasioni per conoscere le modalità di intervento per rispondere ai bisogni educativi, di assistenza, di tutela delle persone fragili, intese come soggetti che hanno bisogno di attenzioni particolari perché sono in una fase evolutiva o perché vivono

circostanze di salute o condizioni sociali che richiedono un intervento integrato dei servizi.

Le attuali quinte hanno potuto conoscere e vivere il tessuto sociale attuando percorsi di formazione, in classe e nel territorio, che offrono uno spaccato degli interventi, con una panoramica ampia ed esaustiva, anche al fine di orientare i futuri operatori alle professioni negli ambiti socio-sanitario e assistenziale.

Sulla base del Piano di lavoro, approvato nei vari Consigli, in classe 3[^] gli allievi hanno effettuato PCTO in struttura nel periodo compreso tra il 13 giugno e il 25 giugno 2022 o dal 27 giugno al 9 luglio 2022, in particolare due settimane nell'area servizi per l'infanzia.

In classe 4[^] gli allievi hanno effettuato in ambito curricolare PCTO in struttura nel periodo compreso tra l'11 aprile e il 26 aprile 2023 e, successivamente, nel periodo compreso tra il 12 giugno e il 24 giugno 2023 o dal 26 giugno al 7 luglio 2023 presso servizi rivolti a famiglie e minori, strutture semiresidenziali e residenziali per anziani e per persone diversamente abili.

CLASSE TERZA

Nell'anno scolastico 2021-2022 gli studenti hanno frequentato i corsi sulla sicurezza specifica (8 ore di formazione in presenza), necessari per svolgere le esperienze dei PCTO presso le strutture del territorio.

Successivamente la scuola ha organizzato due settimane (60 ore circa) di PCTO negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.

L'obiettivo di questo percorso è stato quello di osservare il contesto formativo ed educativo rivolto ai bambini nella fascia di età 0-6 anni.

Sono state organizzate le seguenti attività:

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

TIPO DI INTERVENTO	ENTE/AZIENDA DI RIFERIMENTO	DATA SVOLGIMENTO
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	Laboratorio di Arteterapia	21.01.2022 28.01.2022 04.02.2022
Formazione con professionisti/esperti esterni: Caritas. In aula	Caritas - Mirano	18-03-2022
Formazione con professionisti/esperti interni- prof.ssa Luisa Boato L'inclusione scolastica	Docente interno all'Istituto	24-03-2022
Presentazione dell'esperienza dei PCTO - prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno all'Istituto	28-04-2022
Organizzazione dell'esperienza dei PCTO - prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno all'Istituto	19-05-2022
Organizzazione dell'esperienza dei PCTO - prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno all'Istituto	26-05-2022
PCTO	In struttura Nidi d'infanzia/nido integrato/micronido Anffas Scuola dell'infanzia	Dal 13-06-2022 al 25-06-2022 o dal 27-06-2022 al 09-07-2022


CLASSE QUARTA

Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola ha organizzato due settimane durante il periodo curricolare e due settimane al termine delle lezioni (60 ore circa per esperienza) dei PCTO presso servizi rivolti a famiglie e minori, strutture semiresidenziali e residenziali per anziani e per persone diversamente abili.


Sono state organizzate le seguenti attività:

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

TIPO DI INTERVENTO	ENTE/AZIENDA DI RIFERIMENTO	DATA SVOLGIMENTO
La relazione dei PCTO - prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno	16 novembre 2022
Formazione con professionisti/esperti esterni. Webinar su Endometriosi In aula	sito Progetto Endometriosi -agenas.it https://endometriosi.agenas.it/	24 novembre 2022
Formazione con professionisti/esperti esterni. Progetto Martina: incontro con il Dott. Barina. In aula	Lions Club di Stra Riviera del Brenta	3 dicembre 2022
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	AIDO	14 dicembre 2022
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	Terapista ABA	17 dicembre 2022
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	USSL 3 - Serenissima Progetto <i>Chiama e vinci</i> .	17 gennaio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	"Ol'Boys"- Sig. Favaretto Claudio <i>Gioco e relazione nell'anziano.</i>	18 gennaio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	USSL 3 - Serenissima Progetto <i>Chiama e vinci</i>	24 gennaio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In struttura	Asilo d'Infanzia - Crea <i>Project work</i>	10 febbraio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	Dott.ssa Tosetto Partner fondatore Diaforia associazione di Promozione Sociale	14 febbraio 2023

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

<i>Project work</i> Prof.sse Angela Fantinato, Sofia Masin, Antonia Zamboli In aula	Docenti interno all'Istituto	17 febbraio 2023 24 febbraio 2023 3 marzo 2023
Organizzazione dell'esperienza dei PCTO - prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno all'Istituto	14 marzo 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	Progetto AVIS <i>Nuove stelle all'orizzonte</i>	23 marzo 2023
Organizzazione dell'esperienza dei PCTO -prof.ssa Angela Fantinato	Docente interno all'Istituto	29 marzo 2023
PCTO	In struttura Centro diurno per persone con disabilità Comunità mamma-bambino Villaggio solidale- area accoglienza Comunità per minori con disagio familiare Comunità alloggio per persone con disabilità RSA	Dall'11 aprile al 26 aprile 2023
Presentazione dell'esperienza dei PCTO - prof.ssa Fantinato In aula	Docente interno all'Istituto	2 maggio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In struttura	Centro Servizi alla persona - Villa Fiorita Spinea	19 maggio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula	Incontro con professionisti che operano nel SERD di Mirano	23 maggio 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. In struttura	Centro Servizi alla persona - Villa Fiorita Spinea	30 maggio 2023

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

PCTO	In struttura Centro diurno per persone con disabilità Comunità mamma-bambino Villaggio solidale- area accoglienza Comunità per minori con disagio familiare Comunità alloggio per persone con disabilità RSA	Dal 12 giugno al 24 giugno 2023 o dal 26 giugno al 7 luglio 2023
------	--	--

CLASSE QUINTA

Nell'anno scolastico 2023-2024 sono state organizzate le seguenti attività:

TIPO DI INTERVENTO	ENTE/AZIENDA DI RIFERIMENTO	DATA SVOLGIMENTO
Webinar Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Talenti al lavoro	24 ottobre 2023
Webinar Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Talenti al lavoro	09 novembre 2023
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatori Avis	10 novembre 2023
Verona-fiere Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Job&orienta	23 novembre 2023
Webinar Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Talenti al lavoro	05 dicembre 2023

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Referente Regionale asili in famiglia	21 dicembre 2023
Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Intervento di Genj Ton Pedagogista della Comunità mamma bambino "Casa di Estia" e Bernardino Mason Responsabile "Rete del Villaggio" e Referente per il Servizio Civile Universale, entrambi facenti parte della Fondazione Guido Gini Onlus.	8 gennaio
Webinar Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Talenti al lavoro	18 gennaio 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. In aula Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatori Admo	20 gennaio 2024
Webinar Regione Veneto Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Clic Lavoro Veneto e Centri per l'impiego	06 febbraio 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatore Pet Therapy	10 febbraio 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatore Pet Therapy	17 febbraio 2024
Cinema Dante – Orientamento in base al decreto MIM 22.12.2022 - n. 328	Film io capitano (M. Garrone)	23 febbraio 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatore Pet Therapy	26 febbraio 2024

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Operatori Emergency	01 marzo 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Incontro con docente di Pedagogia speciale IUSVE	14 marzo 2024
Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Intervento dell'assistente sociale del comune di Mirano	24 aprile 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Incontro con Maestri al lavoro: Etica del lavoro	21 marzo 2024
Formazione con professionisti/esperti esterni. Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	La donna tra sicurezza e legalità	23 aprile 2024
Pcto – Orientamento in base al decreto MIM 22.12 2022 – n. 328	Compilazione della sezione dell'E-Portfolio "Sviluppo delle Competenze" e del curriculum vitae personale.	03 maggio 2024

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La classe ha svolto le 30 ore di attività previste per l'orientamento formativo, come stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Le attività poste in essere per l'espletamento del percorso di orientamento formativo, sono state individuate ed implementate dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. Il Consiglio di classe ha individuato le attività da svolgere tra quelle proposte nel modulo di orientamento formativo approvato dal Collegio dei docenti ed inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al d.m. n. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha individuato le

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato


materie nell'ambito delle quali svolgere l'insegnamento dell'Educazione civica, stabilendo altresì il numero di ore destinato a ciascun modulo, per un minimo di 33 ore annue. Le proposte didattiche, e/o le attività svolte, si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla legge, declinati nei seguenti obiettivi e risultati di apprendimento:

- La Costituzione: conoscere e attuare nella pratica quotidiana i principi costituzionali.
- Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti ispirati alla salvaguardia dell'ambiente, implementando stili di vita inclusivi e rispettosi della salute;
- La cittadinanza digitale: sensibilizzare gli studenti ad avvalersi in modo responsabile degli strumenti virtuali, nel rispetto di tutti.

Si elencano, di seguito, le materie coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica e gli argomenti trattati:

Piano I° periodo

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà modulo di 4-6 ore	h	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio modulo di 4-6 ore	h	Cittadinanza digitale modulo di 4-6 ore	h
Francese: Le figure femminili che hanno segnato la storia	7				
Igiene: Il Sistema Sanitario nazionale	6				
Diritto: I diritti dei lavoratori nella costituzione	5				
<u>Totale</u>	18				

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Piano II° periodo

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà modulo di 5-7 ore	h	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio modulo di 5-7 ore	h	Cittadinanza digitale modulo di 5-7 ore	h
Storia: I primi 12 articoli della Costituzione	5			Metodologie: Etica deontologica della figura professionale	6
				Inglese: Identità digitale e utilizzo social media	5


Ore totali: 34

CRITERI DI VALUTAZIONE

(In questo paragrafo devono essere riportati i criteri e le modalità utilizzate, come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno. Di seguito si riportano le tabelle dei descrittori.)

Descrittori dei Criteri di Valutazione - Tab. A


VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO di APPRENDIMENTO
1-2	Si riscontra totale incapacità di orientamento anche se opportunamente guidato	Del tutto negativo
3	Si rilevano forti difficoltà a livello di orientamento unite a lacune di base sul piano logico-analitico, espressivo-linguistico e metodologico specifico	Del tutto insufficiente
4	Carente e confuso nell'esposizione rivela una preparazione frammentaria, superficiale e non confermata	Gravemente insufficiente

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

5	L'esposizione risulta non sempre corretta così come il lessico specifico, le argomentazioni sono poco pertinenti non suffragate da competenze adeguate e da conoscenze sistematizzate	Insufficiente non grave
6	Nel complesso l'esposizione risulta accettabile, le conoscenze corrette ma non rielaborate, le competenze sufficienti a sapersi orientare in genere	Sufficiente
7	Mostra di saper applicare competenze a nuove conoscenze, si esprime in modo corretto e sufficientemente articolato	Discreto
8	L'argomentazione si rivela chiara, sintetica e articolata, le conoscenze diffuse, sicure e discretamente rielaborate; si orienta con duttilità	Buono
9	Le conoscenze ampie, approfondite e articolate vengono proposte con esposizione ricca ed elaborata, propone collegamenti pertinenti e rielaborazioni personali	Ottimo
10	Le tematiche vengono affrontate con rigore di analisi e di sintesi, dando il giusto spazio agli argomenti fondamentali rispetto a quelli collaterali. L'ampiezza e la sicurezza delle conoscenze sono anche frutto di ricerca personale	Eccellente

Descrittori dei Criteri di Valutazione della Condotta - Tab. B

ECCELLENTE	10/10	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze, partecipa costruttivamente alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento irreprensibile ¹
OTTIMO	9/10	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento ottimo ²
BUONO	8/10	Rispettoso delle norme e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando sempre un comportamento accettabile ³
ACCETTABILE	7/10	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. La regolarità di vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti del personale docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio risulta deficitario ⁴
APPENA ACCETTABILE	6/10	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, ed il comportamento nei confronti del personale Docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio è talora deficitario, configurandosi sufficienza di comportamento repressibile ⁵

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

INADEGUATO	5/10	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In presenza di un quadro complessivamente negativo sono mancati segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.
GRAVEMENTE INADEGUATO	4/10	
	3/10	
	2/10	
	1/10 ⁶	

¹Irreprezibilib e: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

²Ottimo: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

³Accettabile: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento non sempre corretto ovvero in presenza di un provvedimento disciplinare a fronte di un comportamento generalmente corretto;

⁴Deficitario: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento scorretto ovvero in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari;

⁵Reprezibilib e in presenza di uno più provvedimenti disciplinari personali per comportamenti scorretti reiterati nel tempo ovvero in presenza di un solo comportamento scorretto per un fatto di particolare gravità.

⁶L'attribuzione del voto di condotta nella fascia 4/10-1/10 sarà stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità del reato commesso dallo studente.

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha somministrato le seguenti prove:

- n° 2 simulazioni della prima prova svolte in data 6 /12/2023 e 19/04/2024
- n° 3 simulazioni della seconda prova svolte in data 22/11/2023 tipologia A
20/12/2023 tipologia B e 8/04/2024 Tipologia D

La classe ha svolto una simulazione della seconda prova sulle competenze dell'area di indirizzo e specificamente sui seguenti nuclei tematici fondamentali e tipologie previste dal Quadro di riferimento (D.M. n. 164/2022 e O.M. 45/2023):

TIPOLOGIA B

Nucleo 5.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

TIPOLOGIA D

Nucleo 1.


Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo 5.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo 8.

Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

	MVAL 09/bis	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V Indirizzo professionale	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Per la valutazione della seconda prova scritta sono state predisposte e utilizzate delle griglie di valutazione nel rispetto degli indicatori e dei criteri individuati dal quadro di riferimento nazionale, personalizzate nei casi di bisogni educativi speciali.

ALLEGATI

- **ALLEGATO RISERVATO N. 3**

- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**


- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**

- **UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI SVOLTE NELLA CLASSE V**

- **PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA.**

NOTA: I programmi devono essere sottoscritti dai docenti delle singole discipline e dagli studenti. Essi devono riportare:

- i contenuti in termini di conoscenze e competenze;
- nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana, i programmi devono riportare anche i testi oggetto di studio durante il quinto anno;
- per le discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica, i programmi devono riportare anche gli argomenti trattati e/o le attività svolte nell'ambito di Educazione civica;
- le modalità di lavoro;
- gli strumenti e gli spazi di lavoro;
- le tipologie e le modalità di verifica;
- i tempi di svolgimento dell'argomento;
- il titolo dei libri di testo utilizzati.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez.A indirizzo: SSAS

Docente: SANTI LORENA

*** ** **

LIBRI DI TESTO

M.Carlà, A.Sgroi, Letteratura e intrecci, VOL. 3 A e 3B, Palumbo editore, Firenze 2020

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- La classe ha sostenuto la prova Invalsi di Italiano;
- Abilità di scrittura: gli studenti hanno acquisito le competenze per affrontare tutte le tipologie della prima prova scritta dell'Esame di Stato.
- Gli studenti della classe hanno svolto due simulazioni di prima prova una in data 6/12/2023 e una in data 19/04/ 2024 ; le prova sono state predisposte dal Dipartimento di Lettere e valutate sulla base della griglia di valutazione approvata dal Dipartimento.
- Alcuni studenti hanno partecipato al corso di potenziamento di italiano, organizzato dal nostro istituto, permangono però numerose difficoltà nell'italiano scritto.
- Per quanto riguarda la parte di Letteratura, la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: saper individuare l'intreccio tra i movimenti culturali sviluppatasi tra XIX e XX secolo, i mutamenti del contesto storico-sociale e la produzione letteraria e artistica del periodo; dimostrare autonomia nel porre a confronto in modo critico gli autori, le loro opere e le tematiche trattate.

La classe ha acquisito le seguenti conoscenze e competenze:

Conoscenze: conoscere i principali movimenti artistico-culturali e letterari sviluppatasi in Europa e in Italia tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento; conoscere i principali autori e le loro poetiche;

Competenze: saper individuare i collegamenti tra contesto storico e produzione letteraria; saper ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore; saper cogliere le differenze e le

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

analogie tra poetiche, autori e opere; saper collegare le tematiche di un testo a tematiche più vaste, legate alle condizioni socio-culturali delle diverse epoche.

Modalità di lavoro: per la trattazione di ciascun argomento sono state svolte lezioni frontali e lavori a piccoli gruppi

Strumenti di lavoro: per lo svolgimento di ciascun argomento è stato utilizzato il testo in adozione schemi e appunti forniti dalla docente

Tipologie e modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte sugli argomenti di Letteratura;
- interrogazioni;
- svolgimento di elaborati scritti su tutte le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato
- n. 2 simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato (allegate al documento 15 maggio).

CONTENUTI

All'inizio dell'anno si è ripassato il poeta Leopardi con lettura integrale delle seguenti Operette Morali " Dialogo di Federico Ruysh e delle sue mummie"- " Diaologo di un venditore di almanacchi e di un passeggero" " Diaologo della natura e di un islandese". Sono state analizzate le seguenti poesie: L'Infinito, il ciclo di Aspasia, alcuni passi de "La Ginestra" "Il tramonto della luna", Approfondimento su Leopardi e l'amore.

VOLUME 3 a – primo periodo

Il romanzo del Secondo Ottocento. Dal Realismo al Naturalismo.

Sono stati letti a piccoli gruppi gli INCIPIT e ed è stata affrontata la trama dei seguenti romanzi:

-G. Flaubert, Madame Bovary

-E. Zola, La bestia umana

- E. Zola, Germinale

- G.Verga, I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo

- G.D'Annunzio, Il piacere, Il fuoco, Le vergini delle rocce, il Notturmo

Dal testo lettura dei seguenti brani:

G. Flaubert, " Le aspettative deluse",

L'Estetismo: O. Wilde, Lettura del brano " Dorian Gray tra arte e vita"

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

IL Verismo italiano; G. Verga, la vita e le opere; Novelle: Rosso Malpelo, La lupa, La roba.

IL ciclo dei Vinti. Dal romanzo "I Malavoglia": analisi dei brani "Prefazione", "Il naufragio della Provvidenza", da "Mastro Don Gesualdo", lettura dell'Incipit e del finale, la solitudine di Mastro Don Gesualdo

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Baudelaire e il Decadentismo; C. Baudelaire la vita e la poetica; dalla raccolta "I fiori del male" analisi delle poesie "Corrispondenze", "Spleen", "L'albatro"

I poeti maledetti, cenni su A. Rimbaud, P. Verlaine Mallarmè

G. Pascoli, vita e poetica; analisi del brano tratto dal saggio "Il fanciullino"; dalla raccolta di poesie "Myricae", analisi delle poesie " Novembre", "X Agosto", "Temporale"; "Lavandare", Dalla raccolta " I canti di Castelvecchio" analisi delle poesie "La mia sera"

G. D'Annunzio: approfondimento sulla vita e amori di Gabriele D'Annunzio con appunti della docente e focus su la permanenza di D'Annunzio a Venezia (casetta rossa e scrittura del romanzo "Il notturno" dal quale sono stati letti alcuni estratti). Dal romanzo "Il piacere": incipit e "Andrea Sperelli", dal romanzo "Il fuoco", incipit e alcuni passi significativi, dalla raccolta poetica "Laudi", sezione "Alcyone", analisi della poesia "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana" "I pastori"..


Le Avanguardie: il Futurismo, lettura del brano "Il manifesto del Futurismo". Cenni all'Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo.

La narrativa europea del Primo Novecento: la trasformazione del romanzo dall'Ottocento al Novecento.

Lettura a piccoli gruppi dell'incipi e di passi significativi dei seguenti romanzi:

- **V. Woolf, Gita al faro**
- **A. Schnitzler , Doppio sogno**
- **I. Svevo, Senilità, La coscienza di Zeno**
- **T.Mann, I Buddenbrook**
- **F. Kafka, Il processo, La metamorfosi**
- **L.Pirandello, IL fu mattia Pascal, Uno nessuno centomila**
- **Cenni all'Ulisse di J.Joyce**

Luigi Pirandello: vita e opere, i romanzi già menzionati sopra, dal teatro: analisi delle seguenti opere "Sei personaggi in cerca d'autore" " Enrico IV"

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Dalle novelle : “Ciaula scopre la luna” “ La carriola” “Il treno ha fischiato”

Italo Svevo: vita e opere, analisi dei romani suddetti, lettura dei seguenti brani da “La coscienza di Zeno “: Prefazione e Preambolo, Il fumo, La catastrofe finale

Gli scrittori e le guerre

G. Ungaretti, vita e poetica; analisi delle poesie “Veglia”, “San Martino del Carso” “ I fiumi”, tratte dalla raccolta “L’allegria”

VOLUME 3B

Il neorealismo- le fasi del Neorealismo

P. Levi, la vita e l’opera; analisi della poesia introduttiva al romanzo “Se questo è un uomo” e dei brani “Il canto di Ulisse” e “Sul fondo”

Cenni al libro “ di **Carlo Greppi** “Un uomo di poche parole” Storia di Lorenzo, che salvò Primo Levi.

B. Fenoglio, I ventitrè giorni della città di Alba- Lettura integrale

C. Pavese, da “La casa in collina” lettura del brano “Sulla collina delle Langhe.

R. Viganò, da “L’Agnese va a morire” Lettura del brano “Il coraggio di Agnese”

Mirano 15/5/2024

Firme dei rappresentanti degli studenti
Emma Favaretto
Zoriana Rymar

Prof.ssa Lorena Santi

Emma Favaretto
Zoriana Rymar

Lorena Santi

	MVAL 15	I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-24

Disciplina: STORIA

Programma didattico svolto nella classe V sez. A indirizzo: SSAS

Docente: Santi Lorena

LIBRI DI TESTO

S.Manca, G.Manzella,S.Variara,Una storia per riflettere , Vol. 2 e 3 Ed. La Nuova Italia
Appunti e slide della docente condivisi con la classe, alcuni approfondimenti annotati più sotto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Nella materia di Storia la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: saper analizzare criticamente i fenomeni storici; comprendere le dinamiche storiche (cause e conseguenze dei fatti storici); creare collegamenti tra contesto storico-politico e produzione letteraria.

MODALITA' DI LAVORO

Per la trattazione di ciascun argomento del programma di Storia sono state svolte lezioni frontali in classe e analisi di documenti, ascolto di brani tratti dall'Istituto Luce.

STRUMENTI DI LAVORO

Per lo svolgimento del programma di Storia e di Educazione civica sono stati utilizzati il testo sopra indicato, delle slide e appunti della docente.

TIPOLOGIE E MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche scritte e interrogazioni, presentazione di lavori individuali.

CONTENUTI

- Ripasso del concetto di Risorgimento e di Unità d'Italia, le tre guerre d'Indipendenza, l'Europa dopo il Congresso di Vienna, approfondimento sulla Rivoluzione veneziana di Daniele Manin. **Ogni studente ha approfondito un patriota della nostra zona (Es. Pier Fortunato Calvi, Demetrio Mircovich, Daniele Manin, Niccolò Tommaseo).**
- Rapporti Stato-Chiesa dalla “Non Expedit agli accordi di Palazzo Madama”

Cap. 1: Gli anni della Belle époque;

Cap. 2: Il mondo all'alba del Novecento; (fino a pag. 38)

Cap. 3: L'Italia nell'età di Giolitti:

Cap. 4: La Grande Guerra,

Cap. 5 Le rivoluzioni russe: approfondimento con appunti “La Russia dallo Zar a Putin”con Focus sulla costruzione e caduta del Muro di Berlino

MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
		Data: 15/11/2013
		DS: originale firmato

Cap. 6: Il dopoguerra in Europa e nel mondo (fino a pag. 147)

Cap.7: solo la sintesi di pag. 186 (n.2)

Cap.8: Il Fascismo italiano

Cap. 9 L'ascesa del nazismo in Germania

Cap. 10: Lo stalinismo in Unione Sovietica (nella sintesi di pag. 272)

Cap. 11: Sull'orlo dell'abisso: nella sintesi di pag. 308

Cap. 12. La Seconda guerra mondiale

Cap.13. Gli orrori della guerra (nella sintesi)

Cap.14. Dopo la guerra: un mondo diviso (le conferenze di pace e concetto di guerra fredda)

Cap. 15. L'Italia dal 1945 agli anni Sessanta (fino a pag.410)- Il rapimento di Aldo Moro da pag. 546 a pag. 552

Ed. Civica: letture di approfondimento: La tentazioni autoritarie di Umberto I, La figura di Giacomo Matteotti, L'origine della Svastica, visione di alcuni filmati dell'Istituto Luce sull'utilizzo del cinema da parte dei regimi totalitari, La Resistenza nel Trevigiano, La Resistenza nel Veneto, le donne partigiane, visione del filmato "Con i messaggi tra i capelli" a cura ISTRESCO. **Lavoro autonomo di approfondimento su un partigiano o partigiana a scelta dello studente.**

Analisi approfondita dei primi dodici articoli della Costituzione.

Uscite a tema storico:

- 16 aprile 2023 :Percorso guidato a Venezia: La Resistenza a Venezia a cura dell'Istituto Veneto per la storia della Resistenza.
- 22 aprile Cinema Teatro di Mirano, visione dello spettacolo " Tina Anselmi, staffetta partigiana"
- 19 dicembre lezione spettacolo "Ti racconto le mafie"


Mirano 15.5.2024

Irappresentanti degli studenti

Prof.ssa Santi Lorena

*Favaretto Emma
Rymar Zoriana*




	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: MATEMATICA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A SAS

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Docente: SERGI RITA

LIBRI DI TESTO

- ✓ **Matematica.bianco - Modulo W - Integrali**
Autori: Bergamini - Trifone - Barozzi
Editore: Zanichelli
- ✓ **Appunti prodotti dalla docente**
- ✓ **Materiali didattici digitali**

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari specifici, raggiunti dalla classe in maniera mediamente sufficiente, sono quelli stabiliti nel piano di lavoro individuale d'inizio anno e sono descritti in termini di competenze:

- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando relazioni.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Competenza in uscita n.12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenza intermedia: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

ARGOMENTI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

GLI INTEGRALI INDEFINITI (Ottobre-Novembre, Aprile-Maggio)	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il concetto intuitivo di integrale indefinito.</p> <p>Le primitive di una funzione.</p> <p>L'integrale indefinito e le sue proprietà.</p> <p>Gli integrali indefiniti immediati.</p> <p>L'integrale indefinito di particolari funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</p> <p>I metodi di integrazione.</p> <p>L'integrazione per parti.</p> <p>L'integrazione di particolari funzioni razionali fratte.</p>	<p>Calcolare le primitive di una funzione.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di particolari funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</p> <p>Utilizzare i metodi di integrazione per risolvere integrali indefiniti.</p> <p>Calcolare integrali indefiniti mediante l'integrazione per parti.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di particolari funzioni razionali fratte.</p>

GLI INTEGRALI DEFINITI (Febbraio-Aprile, Maggio-Giugno)	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il concetto di integrale definito.</p> <p>Il trapezoide.</p> <p>L'integrale definito e le sue proprietà.</p> <p>Il teorema della media.</p> <p>Il valore medio di una funzione.</p> <p>La formula di Leibniz-Newton.</p> <p>Le superfici piane delimitate da funzioni.</p> <p>I solidi generati dalla rotazione di trapezoidi.</p>	<p>Calcolare integrali definiti.</p> <p>Determinare il valore medio di una funzione in un intervallo assegnato.</p> <p>Calcolare l'area di superfici piane.</p> <p>Calcolare l'area compresa tra due curve.</p> <p>Calcolare il volume di solidi di rotazione.</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

PROVA INVALSI (Settembre-Ottobre, Novembre-Dicembre, Gennaio)

Ripasso, approfondimento, quesiti, esercizi, problemi relativi agli ambiti:

- Numeri – relazioni e proprietà legate agli insiemi numerici.
- Relazioni e funzioni – lettura e analisi del grafico di una funzione: dal grafico alle caratteristiche; problemi di massimo e di minimo.
- Dati e previsioni – analisi di dati, tabelle e grafici statistici; stime di probabilità di eventi elementari e di eventi composti.
- Spazio e figure – elementi della geometria euclidea del piano; proprietà, perimetro e area delle principali figure geometriche del piano euclideo.

MODALITA' DI LAVORO

Lezione frontale interattiva. Esercitazione individuale assistita. Attività di laboratorio. Lavoro di gruppo: cooperative learning.

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libro di testo. Appunti prodotti dalla docente. Materiali didattici digitali. Piattaforma didattica. Lavagna interattiva multimediale. Aula. Laboratorio multimediale.

TIPOLOGIE E MODALITA' DI VERIFICA

Prova scritta. Prova orale. Interrogazione.

Mirano, 30 Aprile 2024

Lettura e approvazione del programma in data: 30 Aprile 2024

FIRMA DELLA DOCENTE

Prof.ssa Rita Sergi

Rita Sergi

FIRMA DEGLI STUDENTI

Enzo Favoretto

Loisiana Pymer

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: SAS

Docente: Bettin Mario

LIBRI DI TESTO

"Itinerari 2.0 Plus", Michele Contadini, ELLEDICI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel contesto degli obiettivi specifici della classe V, il gruppo dimostra la capacità di confronto aperto e disponibile e vero del proprio progetto di vita con i principi e i valori cristiani. Inoltre percepisce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività anche nella lettura data dal contesto cristiano.

CONTENUTI

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in confronto aperto con quello di altre religioni e ideologie. Saper riflettere e sviluppare il proprio progetto di vita alla luce della visione cristiana dell'esistenza umana e del suo fine ultimo, in confronto alle proposte e alle scelte di altre religioni e ideologie. La concezione cristiano-cattolica della libertà; scelte di vita.

La classe si è lasciata provocare attraverso la visione di video a tema, disponibile poi al confronto aperto sui temi proposti. La verifica sulle competenze acquisite si è svolta attraverso il dialogo-confronto.

Inoltre il gruppo si è dimostrato interessato e attento a cogliere quanto poteva emergere come provocazione anche dall'esperienza quotidiana.

Mirano, 2 maggio 2024


FIRMA DEL DOCENTE

Mario Bettin

FIRMA DEGLI STUDENTI

Foriano Pymor

Giuseppe Vadda

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024
Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO
nella classe V sez. ASAS
Indirizzo SAS: servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Docente: RUZZA ROBERTO

LIBRI DI TESTO

“Corpo Libero” di Fiorini, Coretti, Bocchi – ed. Marietti scuola.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del corso di studi gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- sono in grado di applicare in modo sufficientemente razionale il principio di distribuzione dello sforzo, nonché di eseguire abbastanza correttamente esercizi di sviluppo della mobilità articolare, dell'elasticità e della forza muscolare;
- sanno adattare in modo abbastanza efficace le proprie abilità motorie alle situazioni specifiche;
- hanno una discreta conoscenza e consapevolezza dei principi legati alla pratica e all'organizzazione dell'attività fisico-sportiva;
- hanno acquisito una buona conoscenza degli aspetti funzionali delle attività fisiche: conoscono i principi teorico-pratici dell'allenamento sportivo e di una corretta alimentazione;
- hanno acquisito un approccio consapevole verso le attività fisiche, dimostrando una buona capacità di accettazione dei propri e degli altrui limiti.

CONTENUTI

COMPETENZE: ambito fisiologico. Saper discriminare lo scopo specifico di una serie di esercizi fisici o di tecniche; saper mettere in relazione l'attività fisica con gli effetti prodotti sul corpo umano.

CONOSCENZE: scopi, caratteristiche e modalità dell'allenamento fisico: obiettivi e contenuti del riscaldamento e del defaticamento. I meccanismi energetici del nostro organismo.

ABILITA': esecuzione di esercizi di mobilità articolare a corpo libero con tecnica corretta; esecuzione di esercizi di tonificazione muscolare a carico naturale mantenendo una corretta postura e con corretta respirazione.

Tempi: in ogni inizio lezione pratica; 2 unità didattiche specifiche (tot. 4 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: LIM, dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica.

COMPETENZE: ambito coordinativo: saper adattare i propri ritmi personali al ritmo del movimento; saper gestire il proprio corpo in modo razionale e consapevole.

CONOSCENZE: le capacità coordinative: caratteristiche e modalità di allenamento.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

ABILITA': esercizi di riscaldamento e andature preatletiche e coordinative; es. con la palla; aspetti coordinativi e ritmici dei fondamentali degli sport trattati; es. di rilassamento a corpo libero.

Tempi: fase di riscaldamento e fasi di approfondimento dei vari sport; 2 unità didattiche specifiche (tot. 8 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: LIM, dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica; prove pratiche.

COMPETENZE: ambito sportivo. Saper gestire le proprie caratteristiche e le proprie propensioni applicandole all'attività sportiva. Saper rispettare ed applicare le regole degli sport.

CONOSCENZE: fondamentali tecnici e regole di base di rugby, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, badminton, arrampicata.

ABILITA': elementi tecnici individuali e di squadra delle discipline sopraelencate.

Tempi: unità didattica specifiche per ogni disciplina sportiva (tot. 35 ore).

Spazi e strumenti: palestra, piccoli e grandi attrezzi.

Tipologie di verifica: test specifici pratici.

COMPETENZE: ambito sicurezza e salute. Assunzione attiva e responsabile di corretti stili di vita.

CONOSCENZE: i principi di una corretta alimentazione; i principi nutritivi e le loro caratteristiche; il fabbisogno alimentare; l'alimentazione legata all'attività fisica e sportiva: l'integrazione alimentare, il doping, i disturbi alimentari e non, legati allo sport.

ABILITA': saper organizzare la propria alimentazione in modo sano ed equilibrato, in base ai propri impegni quotidiani; saper individuare e valutare eventuali esigenze alimentari specifiche legate all'attività fisica e/o lavorativa; saper individuare e prevenire atteggiamenti e/o comportamenti di disequilibrio alimentare soprattutto legati all'attività sportiva.

Tempi: unità didattica specifica (tot. 10 ore).

Spazi e strumenti: aula con LIM, libro di testo, dispense ed appunti.


Tipologie di verifica: prove scritte.

Mirano, 30/04/2024.

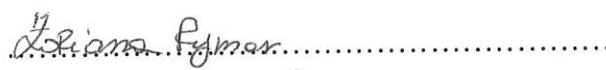

Lettura del programma in data: 29/04/2024.

IL DOCENTE

Roberto Ruzza



I/LE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio- sanitario

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO
nella classe V sez. A indirizzo: SAS**

Docente: Favretto Daniela

Educazione civica

Modulo "I diritti dei lavoratori nella Costituzione" - 5 ore nel primo periodo

Traguardo: Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

Contenuti: Analisi dei diritti dei lavoratori sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, collegamento con i temi della previdenza sociale e dell'assistenza sociale

Strumenti di lavoro: la Costituzione italiana (artt. 1-4, 35-40)

Modalità di lavoro: lezione frontale per introdurre gli argomenti, lezione dialogata

Tipologie di verifica: Verifica scritta

LIBRO DI TESTO

"PERSONE, DIRITTI E AZIENDE NEL SOCIALE 3", Autori: Rita Rossodivita, Isabella Gigante, Vito Pappalepore, Ed. Pearson

Altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni: Costituzione italiana, Legge n. 104/1992, Legge n.328/2000, Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia, altri documenti e materiali online condivisi con gli studenti in piattaforma Classroom.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini generali gli alunni sono in grado di:

- Saper descrivere i concetti fondamentali dei diversi temi
- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina di area

Gli obiettivi specifici raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze vengono di seguito indicati per ciascun argomento trattato.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

1. Il rapporto di lavoro subordinato

Competenze:

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi;

Abilità:

- Individuare i diritti e obblighi derivanti da un rapporto di lavoro subordinato
- Sapersi orientare tra le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa
- Saper compilare un curriculum vitae europeo

Conoscenze:

- Concetti fondamentali e normative principali in materia di rapporto di lavoro subordinato: il contratto di lavoro individuale e collettivo, i principali diritti e obblighi dei soggetti nel rapporto di lavoro subordinato, sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro
- Soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro: la ricerca di lavoro e il collocamento. La compilazione del curriculum vitae europeo
- I principali cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro: il jobs act e i contratti di lavoro atipici

Tempi di svolgimento: primo periodo, 19 ore circa

2. La gestione delle risorse umane

Competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti alla persona, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi

Abilità:

- Individuare gli elementi della retribuzione
- Individuare gli obblighi contabili relativi al personale
- Sapersi orientare tra le diverse strutture organizzative aziendali e i principali stili di leadership

Conoscenze:

- Gestione amministrativa e contabile del personale dipendente nei suoi aspetti principali: il libro unico del lavoro, gli elementi della retribuzione, le ritenute sociali e fiscali, l'assegno unico universale, il trattamento di fine rapporto
- L'organizzazione del personale: principi generali dell'organizzazione del personale, cenni sui differenti tipi di strutture organizzative, cenni sui differenti stili di leadership

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Tempi di svolgimento: primo periodo, 11 ore circa

3. La collaborazione nelle reti formali e informali

Competenze:

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti alla persona, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

Abilità:

- Distinguere le diverse modalità di gestione dei servizi socio-assistenziali
- Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale

Conoscenze:

- I soggetti che forniscono servizi socio-sanitari: la Legge n. 328/2000, la gestione associata dei servizi sociali, il ruolo del Terzo settore, autorizzazione e accreditamento, l'acquisto dei servizi, la convenzione, la procedura di gara.
- La gestione della qualità nelle aziende: la disciplina dei sistemi di gestione della qualità.
- Il lavoro in rete e la co-progettazione: la rete nel sistema integrato dei servizi sociali, la programmazione locale e il lavoro in rete, la co-progettazione e le sue fasi.
- La pianificazione economico-finanziaria di un progetto: analisi delle principali tipologie di uscite e di entrate.
- La responsabilità nel settore socio-sanitario: la responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie, il consenso informato, il segreto professionale (*questo argomento sarà concluso successivamente alla stesura del suddetto documento e comunque entro il 15 maggio*)

Tempi di svolgimento: primo e secondo periodo, 30 ore circa

4. L'erogazione e l'accesso ai servizi socio- sanitari

Competenze:

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Abilità:

- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio
- Sapersi orientare nell'applicazione delle norme in materia di privacy

Conoscenze:

- L'organizzazione dei servizi assistenziali: i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali, la richiesta del servizio e la valutazione Isee, l'informazione e la presa in carico della persona, la Carta dei servizi sociali

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali: il diritto alla protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali, i diritti dell'interessato, l'autorità di controllo

Tempi di svolgimento: secondo periodo, 8 ore circa

5. Fundraising e crowdfunding

Competenze:

Promuovere, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni

Abilità:

Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding

Conoscenze:

- Il fundraising: le diverse modalità di raccolta fondi e i diversi mercati di riferimento.
- Il crowdfunding: tipologie e strategie

Tempi di svolgimento: secondo periodo, 5 ore circa

Approfondimenti svolti nel corso nell'anno scolastico sulla base delle fonti normative e/o di materiali condivisi dalla docente:

- Legge n. 104/1992, in particolare le tutele previste in merito all'integrazione scolastica e all'inserimento lavorativo;
- Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia;
- Amministratore di sostegno;
- I diritti delle persone anziane (*sarà svolto successivamente alla stesura del suddetto documento e comunque entro il 15 maggio*)

Modalità di lavoro adottate durante l'anno scolastico:

Lezione frontale per introdurre le unità didattiche; lezione dialogata per richiamare contenuti e saperi e per sviluppare la qualità della comunicazione; esercitazioni individuali; lavori di gruppo; analisi di fonti.

Strumenti di lavoro utilizzati durante l'anno scolastico:

Libro di testo, Costituzione, Legge n. 328/2000, Legge n. 104/1992, Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, modulistica e materiali anche on-line condivisi dalla docente

Tipologie di verifica:

Primo periodo: tre verifiche con domande aperte e risoluzione di casi.

Secondo periodo: tre verifiche con domande aperte e risoluzione di casi. *La seconda verifica scritta si svolgerà nel mese di maggio.*

Simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Successivamente al 15 maggio si prevede di svolgere attività di ripasso ed eventuali verifiche.

Mirano, 29 aprile 2024

Lettura del programma in data: 29 aprile 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Daniela Favretto



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Loriana Pymaz

Enrica Favretto

	MVAL 15	I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Psicologia generale e applicata

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A - indirizzo: SSAS

Docente: Maso Daniela

LIBRI DI TESTO

Como A., Clemente E., Danieli R., *Il laboratorio della psicologia generale e applicata*, Vol 3, Pearson-Paravia, Milano- Torino, 2022

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi Disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
n. 1 La progettazione nei servizi. <i>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i> <u>1. Lavorare per progetti</u> 1. Il significato di progettare 2. Progettare in ambito sociale e socio-sanitario <u>2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone</u> 1. Le fasi della progettazione 2. L'ideazione 3. L'attivazione 4. La pianificazione 5. La realizzazione 6. La verifica e la valutazione sommativa 7. Un esempio di progetto in ambito socio-sanitario <u>3. La progettazione di un piano di intervento individualizzato</u>	n. 1 Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	n. 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
	n. 9	n. 9

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>n. 9 Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p> <p>n.4 Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p><i>Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento</i></p> <p><u>1. L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile</u> 1-La teoria della personalità in S. Freud 2.La psicoanalisi infantile: Melanie Klein 3.La personalità infantile: Donald Winnicott 4.La psicoanalisi infantile: René Spitz Le applicazioni della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale 5.Le applicazioni della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale</p> <p><u>2. L'apporto del cognitivismo e del comportamentismo</u> 1.I concetti di base del comportamentismo 2.I concetti di base del cognitivismo 3.Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>n.4 Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano assistenziale individualizzato</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>	<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p>
---	---	---

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>3. <u>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</u></p> <p>1.I concetti e le applicazioni della psicologia umanistica 2.I concetti e le applicazioni della teoria sistemico-relazionale</p> <p><i>L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti</i></p> <p><u>1. Le fasi e le modalità d'intervento sui minori maltrattati</u></p> <p>1.Il rilevamento del maltrattamento Il rilevamento effettuato dai professionisti dell'aiuto Il rilevamento nella quotidianità La Sindrome di adattamento all'abuso</p> <p>2. La diagnosi del maltrattamento 3. La presa in cura del minore maltrattato 4. L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico Le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati I contenuti del gioco nei bambini maltratti Il gioco della sabbia</p> <p><u>5. L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico</u></p> <p>Il disegno nei bambini maltrattati</p> <p><u>2. Le modalità d'intervento sui familiari maltrattanti</u></p> <p>1. <u>Livelli e fasi dell'intervento</u> 2. <u>Alcuni strumenti per la prevenzione</u> La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p><u>3. I servizi dedicati ai minori</u></p> <p>1. <u>I servizi socio-educativi e ricreativi</u></p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>2. <u>Servizi a sostegno della genitorialità</u></p> <p>3. <u>Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</u> Il lavoro con le famiglie dei minori allontanati L'ambiente terapeutico adatto La routine quotidiana e le regole</p> <p>4. <u>Un intervento individualizzato per il minori maltrattato</u></p> <p><i>L'intervento sui soggetti diversamente abili</i></p> <p>1. <u>Le modalità d'intervento sui "comportamenti problema"</u></p> <p><u>1. Le fasi dell'intervento</u> Instaurare un'alleanza positiva Le implicazioni dei comportamenti problema L'analisi funzionale dei comportamenti problema</p> <p><u>2. I tipi di intervento</u> Gli interventi proattivi: aspetti generali La Comunicazione Aumentativa Alternativa La task analysis Interventi reattivi: l'estinzione Il time out Il costo della risposta e l'ipercorrezione</p> <p><u>2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</u></p> <p>1. <u>Aspetti generali della disabilità</u></p> <p><u>2. Intervento sui soggetti con PCI</u> L'intervento riabilitativo Altri interventi</p> <p><u>3. Intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</u></p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>L'intervento sui soggetti ciechi o ipovedenti</p> <p>L'intervento sui soggetti sordi e ipoacusici</p> <p><u>3. I servizi a disposizione dei diversamente abili</u></p> <p><u>1. Il Distretto socio-sanitario</u></p> <p>Le figure professionali coinvolte</p> <p>I servizi principali</p> <p><u>2. Gli interventi sociali</u></p> <p><u>3. I servizi semiresidenziali e residenziali</u></p> <p><u>4. Un intervento individualizzato per il soggetto diversamente abile</u></p> <p>Lettura pagina 123 <i>Il viaggio verso l'autonomia</i></p> <p><i>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</i></p> <p><u>1. L'intervento farmacologico</u></p> <p><u>1. La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</u></p> <p>Gli ansiolitici</p> <p>Gli antidepressivi: le principali categorie</p> <p>Gli stabilizzanti del tono dell'umore</p> <p>Gli antipsicotici</p> <p><u>2. L'intervento psicoterapeutico</u></p> <p><u>1. La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta</u></p> <p>Le caratteristiche della psicoterapia</p> <p>Le finalità della psicoterapia</p> <p>Lo strumento principale della psicoterapia: il colloquio</p> <p><u>2. La psicoanalisi</u></p> <p>Le caratteristiche della psicoanalisi</p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>Le tecniche psicoanalitiche</p> <p><u>3. La psicoterapia cognitivo-comportamentale</u></p> <p>Le caratteristiche della terapia cognitivo-comportamentale</p> <p>Le tecniche della psicoterapia cognitivo-comportamentale: la desensibilizzazione sistematica</p> <p>Il flooding</p> <p>La ristrutturazione cognitiva</p> <p><u>4. Le psicoterapie umanistiche</u></p> <p>I principi generali</p> <p>La terapia centrata sul cliente</p> <p><u>5. La terapia sistemico relazione</u></p> <p>I principi generali</p> <p>La terapia familiare</p> <p>La "seduta tipo" della terapia familiare</p> <p>Le tecniche utilizzate nella terapia familiare</p> <p><u>6. L'EMDR</u></p> <p>Le caratteristiche generali</p> <p>Le fasi dell'EMDR</p> <p>Durata dell'EMDR ed età di riferimento</p> <p><u>3. Le terapie alternative</u></p> <p><u>1. L'arteterapia</u></p> <p>Le modalità e gli obiettivi dell'arteterapia</p> <p>La musicoterapia</p> <p><u>2. La pet therapy</u></p> <p>L'ippoterapia</p> <p><u>4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</u></p> <p><u>1. La medicalizzazione della malattia mentale</u></p> <p>Il trattamento dei malati mentali nei manicomi</p> <p>Il movimento dell'antipsichiatria</p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p><u>2. L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 n. 1978</u> I Dipartimenti di salute mentale I Centri di salute mentale I servizi semi-residenziali e residenziali I servizi ospedalieri Dagli OPG alle REMS</p> <p><u>5. Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico</u></p> <p><i>L'intervento sui soggetti anziani</i></p> <p>1. Le terapie per contrastare la demenza senile</p> <p>1. <u>La terapia farmacologica</u> 2. <u>Le terapie non farmacologiche</u> La scelta del trattamento I diversi tipi di trattamento</p> <p>3. <u>La terapia di orientamento alla realtà (ROT)</u> Le strategie della ROT ROT formale e ROT informale Il materiale utilizzato: il calendario L'orologio da parete e il timer Le fotografie e/o immagini</p> <p>4. <u>La terapia della reminiscenza (TR)</u> I principi di base della terapia della reminiscenza La metodologia della TR e i requisiti del conduttore Le attività previste dalla TR</p> <p>5. <u>La terapia occupazionale (TO)</u> Le attività della TO La cura di sé Un uso particolare della terapia occupazionale: il morbo di Parkinson</p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>6. <u>Il metodo Validation</u></p> <p>7. <u>Il metodo comportamentale</u></p> <p>2. <u>I servizi a disposizione degli anziani</u></p> <p>1. <u>I servizi domiciliari,</u></p> <p>2. <u>I servizi semi-residenziali</u></p> <p>3. <u>I servizi residenziali</u></p> <p>Le difficoltà di inserimento in strutture residenziali</p> <p>Un particolare tipo di servizio residenziale:l'hospice</p> <p>I rapporti tra i servizi e i familiari degli anziani</p> <p>3. <u>Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza</u></p> <p>Lettura pagine 212, 213</p> <p><i>Progettare strutture per malati di Parkinson</i></p> <p><i>L'intervento sui soggetti dipendenti</i></p> <p>1. <u>I trattamenti delle dipendenze</u></p> <p>1. <u>La terapia farmacologica</u></p> <p>2. <u>La psicoterapia</u></p> <p>3. <u>I gruppi di auto-aiuto</u></p> <p>4. <u>Alcuni consigli utili per gli operatori</u></p> <p>2. <u>I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</u></p> <p>1. <u>I Ser.T./ Ser.D.</u></p> <p>2. <u>Le comunità terapeutiche</u></p> <p>3. <u>I centri diurni</u></p> <p>3. <u>Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente</u></p> <p>Lettura pagine 240, 241 <i>La ricaduta del soggetto alcol dipendente</i></p> <p><i>L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti</i></p> <p>1. <u>L'intervento sulle donne vittime di violenza</u></p>		
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<u>1. Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizioni svantaggiate</u> <u>2. Una panoramica della violenza di genere</u> <u>3. Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</u> <u>4. I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza</u> <u>2. Intervento sui detenuti</u> <u>1. Il trattamento rieducativo</u> <u>2. Le figure professionali che operano in carcere</u> <u>3. L'intervento sui migranti</u> <u>1. L'approccio interculturale al lavoro sociale</u> <u>2. Il metodo degli shock culturali</u> <u>3. I servizi per l'accoglienza dei migranti</u>		
Dopo il 15 maggio si effettuerà un ripasso degli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico e si procederà con esercitazioni sulle Tipologie di seconde prove previste dall'Esame di Stato.		

MATERIALE / FOTOCOPIE CONSEGNATE / ESERCITAZIONI
Materiale caricato in Classroom Schemi relativi a ogni argomento. La morte e il lutto: gli stadi del morire. Figure professionali. Psicologo, psichiatra, neuropsichiatra infantile.
Esercitazione. Seconda prova - Tipologia A L'assessore ai Servizi Sociali del Comune di ... intende porre la sua attenzione sulla popolazione a rischio di emarginazione quali sono persone diversamente abili e le anziane parzialmente non autosufficienti. Chiede agli operatori dei servizi di predisporre una relazione nella quale emerga quali sono i bisogni in questi due gruppi della popolazione con particolare riguardo ai bisogni a cui occorre rispondere per contrastare i rischi di emarginazione e di discriminazione sociale. Per predisporre la relazione viene formato un gruppo di lavoro. In seno al gruppo si concorda la struttura della relazione e i componenti si suddividono i compiti: alcuni si occuperanno dei bisogni di integrazione delle persone diversamente abili, altri dei bisogni d'integrazione delle persone anziane. Il candidato ponendosi nella posizione di un operatore chiamato a far parte del gruppo di lavoro, scelga se intende occuparsi delle condizioni delle persone diversamente abili o delle persone anziane parzialmente non autosufficienti.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Esercitazione. Seconda prova - Tipologia B

Elaborare un piano di intervento individualizzato

Arianna ha 10 anni e frequenta il quinto anno della scuola primaria di Mirano.

La sua famiglia risulta assai poco partecipe alle iniziative della scuola: entrambi i genitori lavorano e soprattutto la mamma in modo saltuario.

Le insegnanti, ultimamente, hanno notato che la bambina presenta dei lividi non sempre giustificabili e a volte manifesta anche disturbi del comportamento.

Poiché la situazione sembra perdurare, la scuola decide di segnalare il caso ai Servizi sociali; questi, sentita la mamma che finalmente riesce a prendere coscienza del problema e ammette il comportamento violento del marito, individuano possibili soluzioni.

Esercitazione. Seconda prova - Tipologia C

1. Il direttore di un ente che eroga servizi per persone diversamente abili vuole presentare un nuovo servizio: vacanze estive per bambini dagli 8 ai 10 anni con disabilità intellettiva lieve o moderata già inseriti nel Servizio integrativo del doposcuola organizzato dallo stesso Ente. Il/La candidato/a predisponga la prima bozza di un documento, da discutere poi nell'equipe di lavoro multi-professionale, nel quale vengono illustrate le caratteristiche del Servizio.

2. In relazione alla situazione post pandemica appena trascorsa è evidente come gli anziani abbiano manifestato esigenze di natura diversa e siano stati al centro di particolari dibattiti e di aiuti che hanno favorito un percorso di inclusione. Abbiamo assistito a diverse situazioni quali l'esigenza di fare la spesa, di avere una rete di relazioni efficaci, di richieste di assistenza farmaceutica e di esigenze di ascolto e di relazione di tipo psicologico che ci hanno posto nella condizione di riflettere.

Il/La Candidato/a, in quanto operatore che lavora nei servizi sociali territoriali, predisponga la prima bozza di un documento, da discutere poi nell'equipe di lavoro multiprofessionale, nel quale si propone un servizio che può risolvere i problemi emersi o ridurre le conseguenze negative.

Esercitazione. Seconda prova - Tipologia D

A livello territoriale alcuni membri di un Centro anziani, a seguito di un incontro sul tema Integrazione intergenerazionale, lanciano l'idea di modificare il Centro sociale fino allora gestito e frequentato solo da anziani, e aprirlo a tutte le generazioni.

Il candidato attribuisca un titolo al progetto, individui le finalità, gli obiettivi, le attività da porre in atto (descrivendole quando ritiene opportuno farlo), le risorse umane necessarie (specificando le figure professionali richieste), i tempi di realizzazione.

CONTENUTI

- le modalità di lavoro:
 - lezione frontale e partecipata;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- esercitazioni individuali;
- lavori a coppie/gruppi

- gli strumenti:
 - libro di testo;
 - schemi forniti dal docente;
 - materiale (fotocopie) fornite da docente
 - LIM

- gli spazi di lavoro:
 - aula

- i tempi di svolgimento dei singoli argomenti

ARGOMENTI	TEMPI
<i>Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento</i>	Settembre - ottobre
<i>L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti</i>	Ottobre
<i>L'intervento sui soggetti diversamente abili</i>	Novembre
<i>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</i>	Novembre - dicembre
<i>L'intervento sui soggetti dipendenti</i>	Gennaio
<i>L'intervento sui soggetti anziani</i>	Febbraio
<i>L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti</i>	Marzo
<i>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>	Aprile
<i>Ripasso ed esercitazioni</i>	Maggio - giugno

- le tipologie e le modalità di verifica.
 - prove scritte (domande a risposta aperta);
 - prove orali;
 - simulazioni di Seconda prova (Tipologia A, B e D).

Mirano, 15 maggio 2024

Lettura del programma in data: 30 aprile 2024


IL DOCENTE
Daniel Maso

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Ettore Javretto
Lorenzo Pymon

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Daniela Maso

Ennio Javoretto
Loliana Pymar

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Lingua e Cultura Francese

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. 5A indirizzo: SAS

Docente Prof.ssa Maria Locane

LIBRI DI TESTO


(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

Libro di testo: POUR BIEN FAIRE *Le français des services sociaux*, Potì Laura-Hoepli Ed (Vol U).
Fotocopie fornite dal Docente. Supporti audiovisivi. LIM. Schemi/mappe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Padroneggia la lingua per scopi comunicativi e utilizza il linguaggio settoriale relativo ad argomenti specifici del settore di studio di riferimento. Acquisisce il lessico relativo ad argomenti trattati; produce semplici testi corretti, esaustivi e lineari; legge e comprende testi e documenti informativi, scritti e orali. Segue e comprende in modo globale audiovideo e filmati. Interagisce nei contesti professionali di riferimento; apprende i fondamentali del sistema fonetico e fonologico, e sviluppa la capacità espressiva; espone tematiche trattate in modo semplice, chiaro e appropriato, e con coerenza argomentativa. Opera in modo autonomo e funzionale rispetto ad una situazione data e rispetto ad un compito assegnato. Sviluppa capacità di interpretazione, sintesi e rielaborazione personale. Acquisisce ed interpreta le informazioni; stabilisce collegamenti e relazioni; consolida un metodo di studio efficace e proficuo; personalizza e fa propri gli apprendimenti. Costruisce ed esprime una propria opinione rispetto a contenuti e testi proposti, in modo ragionato, consapevole e creativo, anche attraverso la ricerca personale.

Competenza in uscita n°7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Opera in modo autonomo e funzionale rispetto ad una situazione data. Redige testi di carattere tecnico, specifico del settore. Sviluppa capacità di interpretazione, sintesi e rielaborazione personale. Utilizza appropriate strategie per la lettura, la comprensione e l'interpretazione di testi/messaggi informativi/esplicativi. Analizza aspetti socioculturali del paese di cui si studia la lingua, per acquisirne le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico; riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

Primo quadrimestre

Contenuti esplicitati in conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Pour commencer: les connecteurs logiques et les expressions temporelles; la phonétique: révision du système verbal. (Tempi: sett/ott)</p> <p>DOSSIER "Le domaine du sanitaire et du social" Les seniors, l'adolescence, les étrangers, les mineurs, les familles, les dépendances, la violence, discrimination/émargination, le malaise, les personnes handicapées, l'enfance (activité de recherche, en couple, conduite en laboratoire). (Tempi: dic)</p> <p>Coin phonologie et phonétique Attività di fonetica, esercitazioni di lettura su testi letterari/poetici, al fine di curare ritmo e intonazione. (Tempi: ott/nov)</p> <p>Coin lexique: mise en relief de mots clés pour chaque argument.</p> <p>Point syntaxe: les connecteurs logiques; les expressions temporelles; les verbes d'opinion et déclaratifs. (Tempi: sett/ott)</p> <p>Coin Éducation Civique (Tempi: novembre e gennaio) L'égalité des genres: Les femmes qui ont marqué l'histoire dans le monde</p>	<p>Legge e comprende le informazioni principali e specifiche degli argomenti svolti. Sviluppa il lessico della microlingua, se ne appropria e lo utilizza in modo appropriato.</p> <p>Risponde a voce, in lingua straniera, a domande aperte. Discute, si confronta su temi proposti in lingua. Migliora all'orale pronuncia e fluidità.</p> <p>Rielabora, commenta ed esprime la propria opinione, in forma scritta e orale, rispetto agli argomenti trattati.</p> <p>Lavora in autonomia, scegliendo ed utilizzando in modo efficace e funzionale strumenti, materiali e indicazioni forniti dalla Docente.</p> <p>Raccoglie le informazioni in uno schema/sintesi. Sa porre delle domande appropriate e risponde in modo corretto ed efficace.</p> <p>Personalizza in modo originale, pertinente e creativo. Lavora a coppie e/o in piccolo gruppo, rispettando ruoli assegnati, tempi, punti di vista diversi dal proprio e apportando un contributo significativo. Conosce e coglie gli aspetti culturali veicolati dalla lingua straniera oggetto di studio. Mette a confronto situazioni e realtà sociali.</p>	<p>Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo ad argomenti specifici del settore di studio di riferimento; acquisire il lessico relativo ad argomenti trattati; produrre semplici testi corretti, esaustivi e lineari; leggere e comprendere testi e documenti informativi, scritti e orali; ampliare il bagaglio lessicale ed utilizzare in modo corretto strutture morfosintattiche. Saper scegliere le fonti. Interagire nei contesti professionali di riferimento; migliorare i fondamentali del sistema fonetico e fonologico, e sviluppare la capacità espressiva; esporre tematiche trattate in modo semplice, chiaro e appropriato, e con coerenza argomentativa. Operare in modo autonomo e funzionale rispetto ad una situazione data e rispetto ad un compito assegnato. Sviluppare capacità di interpretazione, sintesi e rielaborazione personale. Imparare ad imparare: acquisire ed interpretare le informazioni; stabilire collegamenti e relazioni; consolidare un metodo di studio efficace e proficuo; personalizzare e fare propri gli apprendimenti. Costruire ed esprimere una propria opinione rispetto a contenuti e testi proposti, in modo ragionato, consapevole e creativo, anche attraverso la ricerca personale.</p>




	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Secondo quadrimestre

Contenuti esplicitati in conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Dossier_ Les professions (Tempi: fine gennaio/febbraio) Dossier adolescence (pp 28-29-30-31-32) Dossier famille (pp. 47-48) Dossier psychologue (pp. 69-70-71-72) Dossier immigration (124-125-126-127-130)</p> <p>Coin Littérature (photocopies) Gustave Falubert (Tempi: fine aprile/maggio) "Le bonheur impossible d'Emma Bovary" "La mort d'Emma". Baudelaire (Tempi: febbraio): bohème et dandisme, l'activité littéraire. Les Fleurs du mal. le poète et la poésie. Correspondances. L'Albatros. Rimbaud (Tempi: marzo/aprile): la révolte, l'aventure du voyant, l'aventure exotique, la révolution poétique, le principe, au fond de l'inconnu. Lettre de Rimbaud à Paul Demeny: extrait lettre du voyant.</p> <p>Coin phonologie et phonétique (Tempi: febbraio) Attività di fonetica, esercitazioni per migliorare pronuncia, ritmo e intonazione anche attraverso l'ascolto di video, esercizi di ripetizione di suoni specifici, attività finalizzate alla cura del ritmo e dell'intonazione.</p> <p>Coin lexique: mise en relief de mots clés pour chaque argument. (Tempi: marzo/maggio)</p> <p><i>I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari (competenza n. 7)</i></p>	<p>Conosce e riferisce argomenti specifici del settore di studi di riferimento. Raccoglie, organizza e rielabora dati e informazioni. Legge e comprende le informazioni/idee principali di testi e informativi/ argomentativi e li espone. Produce sintesi/rielaborazioni personali relativamente ad argomenti trattati.</p> <p>Interagisce con un interlocutore in modo coerente e appropriato e partecipa a conversazioni su argomenti trattati. Sviluppa e migliora l'esposizione scritta e orale. Prende contatto con l'ambito letterario e coglie idee, messaggi, ispirazione riuscendo a trovare una chiave interpretativa coerente e personale. Acquisisce conoscenze in ambito letterario, comprende testi e li analizza. Coglie collegamenti tra la scrittura e la società dell'epoca di riferimento e attuale. Esercita e sviluppa la conoscenza e l'uso del sistema fonetico e fonologico, e della propria espressività. Amplia e utilizza la conoscenza lessicale. Riconosce la dimensione culturale e interculturale della lingua. Risponde correttamente a domande aperte sugli argomenti trattati. Organizza informazioni, idee, opinioni con coerenza logico-argomentativa e li sa esporre in modo semplice, chiaro e fluido, con uso appropriato del lessico.</p> <p><i>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone (competenza n. 7)</i></p>	<p><i>Competenza in uscita n°7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</i> Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio: curare la conoscenza del lessico relativamente ad argomenti trattati e al settore specifico di studi; produrre testi brevi e lineari; utilizzare correttamente strutture morfosintattiche. Interagire nei contesti professionali di riferimento: consolidare la conoscenza del sistema fonetico e fonologico, per migliorare la capacità espressiva; esporre tematiche trattate in modo chiaro e appropriato, e con coerenza argomentativa. Redigere testi di carattere tecnico, specifico del settore. Sviluppare capacità di interpretazione, sintesi e rielaborazione personale.</p> <p>Imparare ad imparare: analizzare estratti di testi letterari acquisire ed interpretare le informazioni; stabilire collegamenti e relazioni; consolidare un metodo di studio efficace e proficuo; utilizzare appropriate strategie per la lettura, la comprensione e l'interpretazione di testi/messaggi informativi/esplicativi.</p> <p>Competenze sociali e civiche: analizzare aspetti socioculturali del paese di cui si studia la lingua, per acquisirne le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico; riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua.</p>



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- le modalità di lavoro.
Attività a coppie e/o di piccolo gruppo. Video. Audio video. Laboratorio. LIM. Riflessione linguistica e grammaticale, funzionale agli argomenti di studio, e attraverso attività di analisi contrastiva: attività di laboratorio. Esercitazioni individuali. Produzioni autonome, scritte e orali, anche in riferimento all'indirizzo specifico di studi. Utilizzo autonomo e funzionale di materiali, strumenti e risorse a disposizione. Ascolto tracce audio. Conversazioni gruppo-classe. Lettura e comunicazione in lingua. Attività di ricerca su temi di cultura/attualità del paese di cui si studia la lingua.
- gli strumenti e gli spazi di lavoro.
Libro di testo. Fotocopie fornite dalla Docente. Supporti audiovisivi/LIM. Schemi/mappe. Classe. Laboratorio informatica.
- i tempi di svolgimento dei singoli argomenti.
Indicati in tabella.
- le tipologie e le modalità di verifica.
Prove scritte (testi argomentativi, commenti personali, comprensione testo). Prove orali: interrogazioni, esposizione powerpoint redatti dagli studenti in attività di laboratorio; colloquio.
Svolte: una prova scritta e tre prove orali nel primo quadrimestre; due prove scritte e due prove orali nel secondo quadrimestre. Svolta una prova orale di Educazione Civica nel primo quadrimestre.

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data:

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

<cognome nome>
Rymar ZORIANA

<cognome nome>
Jauetto Emma

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: INGLESE

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: SAS

Docente ROCCARO STEFANIA

LIBRI DI TESTO

Testo in adozione **"Being Human"** di M.Cristina Mancini Ed. **Hoepli**; testo **"Ready for planet b1"** Ed. **ELI**

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere in maniera globale e analitica messaggi orali relativi ad argomenti generali e all'indirizzo di specializzazione
- Sostenere semplici conversazioni in lingua relative ad argomenti di interesse generale o specifico all'indirizzo di specializzazione
- Comprendere in modo globale ed analitico testi scritti di interesse generale e testi specifici all'indirizzo, sapendone individuare le strutture linguistiche
- Produrre argomenti orali e testi scritti guidati, dimostrando di aver arricchito il proprio bagaglio lessicale anche nel settore tecnico di indirizzo.

Tali obiettivi sono stati raggiunti da un certo numero di studenti/esse, in special modo le abilità di lettura e comprensione si sono rafforzate; alcuni studenti hanno talvolta presentato difficoltà di esprimere considerazioni personali nella produzione orale. Sono stati trattati argomenti pertinenti alle materie scelte per l'Esame di Stato.

CONTENUTI

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>-Present Perfect Simple/Continuous -yet/not..yet-just-already-never-ever-so far-recently-today; -for and since - question tags - used to/ be used to, get used to - should/need/must/can/could/ have to il periodo ipotetico di secondo tipo - If I were you... - tempi del Passive: Present e Past Simple -Have/get something done -Past Perfect Simple -The passive (all tenses)</p> <p>Da "<i>Being Human</i>" di M.C. Mancini Ed. Hoepli</p> <p>Mod.1 Being a child Topics p.8 How family has changed p.10 Jean Piaget- p.12,13 Erik Erikson p.14 S.Freud p.15,16 Pregnancy and Labour p.18 Toys p.19 A Healthy Diet</p> <p>Mod.4 Being a citizen p.108 The University System p.120 Who are prevention healthcare workers p.126 Burnout: and one day everything collapses p.128 Depression</p> <p>Mod.5 Being old p.152,153 Retirement p.154 Ageing p.157,158 A Healthy Lifestyle is a good weapon against ageing p.159 Common conditions in the elderly: hearing loss</p>	<p>Ottobre 2023</p> <p>Talking about recent events :</p> <p>Expressing actions and states in a non-definite time</p> <p>Reporting past events</p> <p>Speculating about the future</p> <p>Using passive forms</p> <p>ott-gennaio</p> <p>talking about some Child's conceptions</p> <p>dealing with childbirth a child's world</p> <p>febr-marzo Talking about university in Italy</p> <p>dealing with psychological problems</p> <p>aprile-maggio</p> <p>Talking about conditions of the elderly</p> <p>da completare a maggio</p>	<p>B1/B2 del Quadro comune europeo per le lingue Livello intermedio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. ● Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. ● È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. ● È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. <p>Livello B2 di inglese, secondo cui l'alunno è in grado di:</p> <p>-comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione.</p> <p>-interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione con un interlocutore</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

p.160 Menopause, osteoporosis p.161 Dementia p.162 Parkinson's disease Ed.Civica The Internet and the Law; protection of personal/sensitive data. EU Directive and GDPR.	marzo-aprile Learning about the Internet security and personal data	
---	---	--

le modalità di lavoro,

le attività in classe sono state svolte alternando la lezione frontale dialogata, di presentazione dei contenuti, ad attività di pair work o a piccoli gruppi, coinvolgendo gli studenti in attività di reading e listening per una selezione attiva delle informazioni e svolgendo attività di interazione orale; la classe ha effettuato esercitazioni individuali, ha utilizzato materiale audiovisivo tratto da internet e/o caricato in Classroom;
gli strumenti e gli spazi di lavoro,

Si è fatto riferimento al testo di microlingua "Being Human"; è stato utilizzato materiale tratto da Internet, in special modo per quanto riguarda siti dedicati alla grammatica interattiva; si sono svolte attività in aula, in laboratorio -in vista della prova INVALSI-; si è utilizzato materiale cartaceo (fotocopie, schede).

le tipologie e le modalità di verifica.

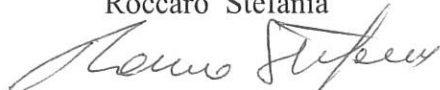
Nel corso dell'anno, sono state effettuate verifiche scritte (due I periodo e due nel II periodo) strutturate e semistrutturate ed orali (una nel primo periodo e due nel secondo), con richieste atte a monitorare quanto trattato a lezione. La valutazione si è svolta in modo costante e trasparente, in modo da assicurare feedback continui sui quali poi regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto di valutazione sono stati sia il singolo prodotto che l'intero processo apprenditivo rispetto alla situazione di partenza di ogni studente/essa.

Mirano, 07.05.2024

Lettura del programma in data: 07.05.2024

IL DOCENTE

Roccaro Stefania



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Favaretto Emma
Rymar Zoriana



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: Ssas

Docente ENRICA LUCIA SCIUTO

LIBRI DI TESTO

Corso di Igiene e Cultura medico -sanitaria . Vol. 3 Hoepli O. Anni, S. Zanni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto con impegno e determinazione le conoscenze,abilità e competenze riportate in tabella.Il programma didattico è stato svolto con accuratezza e precisione,ad eccezione della parte relativa al disagio psichico (salute mentale): cenni sullo stress,nervosismo,ansia,depressione,nevrosi e psicosi, a causa dei pochi e attendibili studi presenti nel campo dell'Igiene,limitandosi pertanto alla sola lettura dell'argomento.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Il concetto di bisogno: il bisogno di salute, l'analisi dei bisogni</p> <p>Le figure professionali coinvolte nei servizi socio-sanitari (ostetrica, logopedista, fisioterapista, medico di medicina generale, fisiatra, geriatra, infermiere, OSS, educatore professionale, le figure professionali che si occupano della dieta)</p>	<p>Saper progettare un intervento di educazione alla salute o di assistenza in ambito sanitario</p> <p>Saper analizzare un caso inerente ad un quadro patologico studiato</p> <p>Programmare azioni che favoriscano il benessere del bambino con un quadro patologico studiato</p>	<p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani e minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale, e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>Il sistema sanitario nazionale: le leggi fondamentali, le ASL, ticket ed esenzioni, i LEA</p> <p>L'età evolutiva: la crescita fisiologica del bambino, le modifiche anatomiche e funzionali degli apparati durante l'accrescimento, gli screening neonatali e la valutazione del neonato, il punteggio di Apgar. Alcune malattie oggetto di screening (fenilchetonuria, galattosemia, fibrosi cistica)</p> <p>La disabilità: classificazione delle disabilità, distinzione in disabilità sensoriali, fisiche e cognitive. Principali malattie causa di disabilità nel bambino (le PCI e progetti di intervento e assistenza, le epilessie, le distrofie muscolari) Cenni sulle disabilità sensoriali, cause di cecità e sordità La disabilità cognitiva Disabilità nell'adulto: la sclerosi multipla L'inserimento scolastico dell'alunno con disabilità</p> <p>L'invecchiamento: processi fisiologici e patologici, le modifiche anatomiche e funzionali nell'invecchiamento. Le malattie più diffuse nell'anziano: artriti, incontinenza urinaria, osteoporosi, tumori, malattie cardiocircolatorie, il diabete senile.</p>	<p>Sapersi prendere cura con interventi e azioni semplici del bambino con un quadro di disabilità e dell'anziano fragile affetto da una patologia studiata</p> <p>Adottare atteggiamenti e comportamenti coerenti col concetto di prendersi cura</p>	<p>bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>Competenza in uscita d'indirizzo numero 6: curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
<p>Le demenze, Morbo di Parkinson e morbo di Alzheimer: assistenza e riabilitazione</p> <p>Aspetti medico-sanitari legati ai fenomeni migratori: le malattie più diffuse nei migranti, la figura del mediatore culturale,</p>	<p>Saper progettare un intervento di educazione alla salute o di assistenza in ambito sanitario in relazione agli argomenti studiati</p> <p>Saper analizzare un caso inerente ad un quadro patologico studiato</p>	<p>Competenza d'indirizzo in uscita 1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani e minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale, e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>l'assistenza medico-sanitaria nei centri d'accoglienza</p> <p>Le dipendenze: dipendenze da alcol, tabacco, droghe</p> <p>Tecniche di progettazione in ambito socio-sanitario: la progettazione di un intervento in ambito sanitario in risposta ad un bisogno</p> <p>Il disagio psichico: cenni sullo stress, nervosismo, ansia, depressione, nevrosi e psicosi</p>	<p>Programmare azioni che favoriscano il benessere dell'anziano e del soggetto in condizioni di disagio con un quadro patologico studiato</p> <p>Sapersi prendere cura con interventi e azioni semplici dell'anziano fragile affetto da una patologia studiata</p> <p>Adottare atteggiamenti e comportamenti coerenti col concetto di prendersi cura</p>	<p>attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>Competenza in uscita d'indirizzo numero 6: curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita</p> <p>Competenza d'indirizzo in uscita numero 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
---	--	--

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

MODALITA' DI LAVORO

- Lezione frontale
- lavori di gruppo su argomenti da approfondire
- brainstorming
- flip teaching

MATERIALE

- materiale caricato in classroom;
- presentazioni relative agli argomenti;
- analisi di caso;
- articoli tratti dal libro o da siti tematici;

STRUMENTI

- libri di testo;
- presentazioni fornite dal docente;
- materiale fornito dal docente;
- siti tematici;
- mappe concettuali;
- materiale multimediale;

SPAZI DI LAVORO

- Aula

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

ARGOMENTI	TEMPI
Il concetto di bisogno	Settembre
Le figure professionali coinvolte nei servizi socio-sanitari	Settembre
L'età evolutiva	Settembre-Ottobre
La disabilità	Ottobre- Novembre
Il sistema sanitario nazionale	Novembre- Dicembre
L'invecchiamento	Dicembre e Febbraio

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Le demenze	Febbraio
Aspetti medico-sanitari legati ai fenomeni migratori	Febbraio
Le dipendenze	Febbraio-Marzo
Tecniche di progettazione in ambito socio-sanitario	Marzo-Aprile
Il disagio psichico:cenni sullo stress,nervosismo,ansia,depressione,nevrosi e psicosi	Aprile

TIPOLOGIE E MODALITA' DI VERIFICA

- prove scritte
- prove orali
- simulazioni di seconda prova (Tipologia A, B e D)

Mirano, 2-Maggio


Lettura del programma in data: 4 Maggio.....

IL DOCENTE

Enrico Lucio Scuto

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Loriana Pymor
Anna Favoretto

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Metodologie Operative

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: Ssas

Docente Valentina Longato

LIBRI DI TESTO

Percorsi di Metodologie Operative - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Carmen Gatto – CLITT

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>La relazione di aiuto (UDA) Cos'è la relazione di aiuto. I punti essenziali della relazione di aiuto: empatia, intelligenza emotiva, osservazione, comunicazione, ascolto attivo. La comunicazione efficace nella relazione di aiuto. Negoziazione e mediazione. La resilienza. La presa in carico dell'utente. La rete. Il progetto d'intervento. Il caregiver. Etica e deontologia. Il burnout e fasi del burnout.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a minori e famiglie (UDA) Servizi integrativi e servizi sostitutivi. Asilo nido, micronido, asilo nido aziendale, nido integrato, nido in famiglia. Ludoteca e baby parking. Servizio doposcuola. Servizio di neuropsichiatria infantile e integrazione scolastica. Consultorio familiare. Assistenza domiciliare minori- ADM.</p>	<p>N°1 Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>N°4 Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>	<p>N°1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>N°4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>



MVAL
15


I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ"
Mirano-Venezia
Modulistica valutazione:
PROGRAMMA DISCIPLINARE
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Revisione: 1

Data: 15/11/2013

DS: originale firmato

<p>Linea telefonica minori. Centri di aggregazione giovanile. Spazio ascolto adolescenti. Educativa di strada. Affido e adozione. Comunità educativa e comunità educativa diurna per minori. Casa famiglia. Gruppo appartamento per minori. Comunità mamma-bambino. Casa rifugio/protetta. MSNA-Minori stranieri non accompagnati. Care leavers.</p>		
<p>Servizi ed interventi rivolti a soggetti con disabilità Interventi assistiti con gli animali (IAA)- Pet Therapy. Sport. Arteterapia e musicoterapia. Assistenza economica. Servizio di integrazione scolastica e sociale SISS (Profilo di Funzionamento e Piano Educativo Individualizzato). Integrazione lavorativa. Soggiorni estivi. Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata (S.A.D. e A.D.I.). Centro socioriabilitativo o ambulatoriale di riabilitazione. Centro diurno. Gruppo appartamento. Comunità alloggio. Comunità residenziale. "Dopo di noi".</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a soggetti con disagio psichico Dipartimento di salute mentale DSM. Centro di salute mentale CSM. Servizio psichiatrico di diagnosi e cura SPDC. Day Hospital. Centro diurno. Comunità terapeutica. Disturbo mentale e pregiudizio.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ad anziani S.A.D.-A.D.I. Soggiorni estivi.</p>	<p>N°1 Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>N°7 Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.</p>	<p>N°1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>N°7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<p>Assistenza economica. IAA Musicoterapia e arteterapia Servizio volontario per anziani. Orto sociale. Banca del tempo. Università della terza età. Centro sociale. Telesoccorso. Telecontrollo/teleassistenza. Trasporto sociale. Telefono argento. Centro diurno. Casa di riposo RSA- Residenza Sanitaria Assisten- ziale PAI- Piano Assistenziale Individua- lizzato. Scheda S.V.A.M.A. Cohousing.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a sog- getti con dipendenze Dipartimento per le dipendenze. SerD. Centro crisi. Centro diurno. Comunità terapeutica/servizio tera- peutico riabilitativo. Gruppi di auto aiuto.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a donne vittime di violenza Violenza assistita-violenza di genere- stalking. Centri/sportelli antiviolenza C.A.V. Casa rifugio/protetta. Comunità mamma-bambino. C.A.M.- Centri di ascolto uomini maltrattanti. 1522- numero nazionale antiviolen- za/stalking Rete D.i..Re, Co.Me.Te, CISMAI.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a dete- nuti Tribunale per i minori Sospensione del processo e messa alla prova. Comunità terapeutica. IPM-Istituto Penale Minori. Inserimento lavorativo detenuti.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti a mi-</p>		
--	--	--



MVAL
15

I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ"
Mirano-Venezia
Modulistica valutazione:
PROGRAMMA DISCIPLINARE
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Revisione: 1

Data: 15/11/2013

DS: originale firmato

<p>granti Tipi di protezione. Hotspot. Centro di prima accoglienza CPA. Centro di permanenza e rimpatrio CPR. Centro di accoglienza straordinaria CAS. Sistema accoglienza e integrazione SAI. Servizi integrativi per l'inclusione socio-lavorativa e abitativa (Corsi di alfabetizzazione, consultorio per donne migranti, ufficio di informazione, orientamento e assistenza per immigrati).</p>		
<p>L'équipe multiprofessionale (UDA) Il Terzo Settore e il sistema integrato di servizi ed interventi sociali. La progettazione nei servizi e il lavoro in rete dell'équipe multiprofessionale. Il leader e il lavoro in gruppo. Gli strumenti dell'équipe. I componenti dell'équipe multiprofessionale Figure professionali socio-sanitarie, tecnico-sanitarie e della riabilitazione: medico di base; dietologo; dietista; fisioterapista; geriatra; infermiere professionale; logopedista; neurologo; neuropsichiatra infantile; operatore socio-sanitario; pediatra; psichiatra; tecnico della riabilitazione psichiatrica; terapista della neuro e psicomotricità; terapista occupazionale. Figure professionali di assistenza psicologica: psicologo; psicoterapeuta. Figure professionali di assistenza sociale: assistente sociale;</p>	<p>N°1 Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>N°4 Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione, mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p> <p>N°8 Individuare semplici progetti di fundraising e crowdfunding a seconda dei contesti.</p>	<p>N°1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>N°4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>N°8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

mediatore familiare. Figure professionali educativo-assistenziali: assistente alla comunicazione; educatore di strada; educatore professionale; mediatore interculturale; mediatore linguistico; sociologo; pedagogista. Etica deontologica della figura professionale (Ed. Civica) Etica e deontologia della figura professionale. Codice deontologico. Le sanzioni disciplinari. Problema e dilemma etico. Principi e valori dell'operatore. I valori comportamentali.		
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali, in rapporto alle diverse tipologie di utenza. La programmazione delle attività di animazione. Definizione degli obiettivi (Metodo SMART). Attività ludico-ricreative. Attività grafico-pittoriche. Attività manipolative. Attività motorie. Attività culturali. Terapia occupazionale.	N°8 Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.	N°8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Nel mese di Maggio verranno svolte attività di ripasso ed esercitazioni finalizzate a rinforzare le conoscenze acquisite.

CONTENUTI

MODALITA' DI LAVORO

- lezione partecipata;
- letture individuali;
- discussione e brainstorming per recupero delle conoscenze o finalizzati a generare idee;
- lavori a coppie/gruppi;
- esercitazioni individuali.

MATERIALE

- materiale caricato in Classroom;
- presentazioni relative agli argomenti;
- analisi di caso;
- articoli tratti dal libro o da siti tematici;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

-video Youtube.

STRUMENTI

- libri di testo consultati;
- presentazioni fornite dal docente;
- materiale fornito dal docente;
- siti tematici;
- mappe concettuali;
- materiale multimediale;
- piattaforme digitali (Padlet, Bookcreator, Canva, Wooclap, Google Moduli)

SPAZI DI LAVORO

-Aula

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

ARGOMENTI	TEMPI
La relazione di aiuto	Ottobre
Servizi ed interventi rivolti a minori e famiglie	Ottobre-Novembre
Servizi ed interventi rivolti a soggetti con disabilità	Novembre-Dicembre
Servizi ed interventi rivolti a soggetti con disagio psichico	Gennaio
Servizi ed interventi rivolti ad anziani	Gennaio
Servizi ed interventi rivolti a soggetti con dipendenze	Gennaio-Febbraio
Servizi ed interventi rivolti a donne vittime di violenza	Febbraio
Servizi ed interventi rivolti a detenuti	Febbraio
Servizi ed interventi rivolti migranti	Febbraio
L'équipe multiprofessionale	Marzo-Aprile
Etica deontologica della figura professionale (Ed. Civica)	Marzo-Aprile
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali, in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Aprile
Ripasso dei contenuti disciplinari.	Maggio

TIPOLOGIE E MODALITA' DI VERIFICA

- prove scritte;
- prove orali;
- esercitazioni (tipologia B)
- simulazioni di seconda prova (Tipologia A, B e D)

Mirano, 30 Aprile 2024

Lettura del programma in data 29 Aprile 2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Valentina Longato

Valentina Longato

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Favaretto Emma

Emma Favaretto
Rymar Zoriana
Zoriana Rymar

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 6/12/2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente
pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza

umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Il Fatto Quotidiano <https://www.ilfattoquotidiano.it> › 2013/05/01

“Omosessualità e diritti, siamo tutti uguali?”

Il tema della discriminazione degli omosessuali, le battaglie da essi combattute per ottenere gli stessi diritti civili degli eterosessuali e, quindi, anche quello di sposarsi, sono argomenti di cui da tempo si discute nella società civile e anche nel Parlamento. Ci siamo domandati se questo tema, che ogni tanto riaffiora con più insistenza e sul quale, come osservato, tanto si dibatte, è ancora un tabù oppure se gli italiani siano più avanti di quanto comunemente si creda e pronti ad accettarlo avendolo in qualche modo già metabolizzato.

Al riguardo, l'Istat nel 2012 ha pubblicato un'indagine sulle "Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica" che ci mostra una fotografia dell'atteggiamento degli italiani rispetto alla tematica omosessuale.

Ma quanti sono gli omosessuali in Italia? Secondo le stime della ricerca Istat, si dichiarano tali o bisessuali circa un milione di persone, ma a questi andrebbero aggiunti anche altri due milioni che hanno dichiarato di aver sperimentato nella propria vita l'innamoramento o i rapporti sessuali o l'attrazione sessuale per persone dello stesso genere. Quindi, la popolazione omosessuale rappresenta una percentuale compresa tra poco meno del 2% e il 5% di tutti gli italiani.

Dall'indagine ne affiora un'Italia forse più matura di quanto molti ritengano. Difatti, poco meno dei tre quarti della popolazione rifiuta che si possano avere comportamenti discriminatori nei confronti degli omosessuali come, ad esempio, non assumerli o non affittare loro un appartamento.

Il tabù sull'omosessualità sembra molto ridimensionato e molto meno presente nella società, che non fra molti di coloro che siedono in Parlamento: solo un quarto circa degli intervistati è ancorato a vecchi pregiudizi che considerano l'omosessualità una malattia, sinonimo di immoralità, minaccia per la famiglia, mentre ben due terzi degli italiani sono convinti che l'amore prescindano dal sesso di coloro che ne sono coinvolti. Infatti, la maggioranza della popolazione accetta sia il principio che le coppie omosessuali conviventi godano per legge degli stessi diritti di quelle sposate (63%), sia ammette una relazione affettiva e sessuale tra persone dello stesso sesso (60%).

Certo, ancora ci sono degli scogli da superare. La società, ad esempio, non è ancora del tutto matura ad accettare il matrimonio tra omosessuali, ammesso solo dal 44% degli italiani e mostra ancor più resistenze nei riguardi di una eventuale adozione di figli da parte di coppie gay, verso cui si schiera con parere del tutto o abbastanza favorevole solo il 20% degli intervistati.

Ugualmente poco accettata è la figura di un educatore omosessuale nelle scuole elementari (41%). Minore è la contrarietà verso lo svolgimento della professione di medico (28%) e quella di politico (25%).

Stupisce l'affermazione di ben il 30% dei nostri connazionali che "la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo", mentre il fatto che ben il 56% sostenga che "se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati" deriva probabilmente da un sentimento di non condivisione di atteggiamenti di marcata ostentazione del proprio orientamento sessuale ritenuta eccessiva e non necessaria.

L'indagine Istat ha voluto anche indagare su come venga vissuta l'omosessualità da parte dei diretti interessati. Un aspetto di sicura sofferenza è quello legato alla loro difficoltà a palesare il proprio orientamento sessuale soprattutto in famiglia, in particolare con i genitori, dei quali solo poco più del 20% ne viene portato a conoscenza mentre con i fratelli (46%) si evidenzia una maggiore confidenza. Nettamente migliore la situazione nell'ambito extra familiare in cui un minor disagio e forse un minor "senso di colpa" fa sì che siano al corrente dei loro orientamenti sessuali il 56% dei colleghi e il 77% degli amici. Una nota ancora molto dolente è costituita dalle discriminazioni che omosessuali/bisessuali, a loro giudizio, ritengono di aver subito: discriminazioni che risultano essere all'incirca in una misura doppia di quelle subite dagli eterosessuali, sia a scuola o all'università (24% contro 14,2%) che sul lavoro (22,1% contro il 12,7%). Tra il 10 e il 14% le discriminazioni subite in altri ambiti.

Dunque, questa la situazione, sia dal punto di vista degli eterosessuali che degli omosessuali.

Una situazione, come già evidenziato, migliore per alcuni aspetti, forse delle aspettative e, comunque, più avanti di quella presunta da molta parte dei parlamentari, soprattutto se militanti nell'area di centrodestra. In particolare, la società, seppure ancora non del tutto pronta ad accettare il matrimonio tra omosessuali è, tuttavia, disponibile a concedere alle unioni tra omosessuali gli stessi diritti di chi si sposa. Ma in Italia, nemmeno su questo punto si è riusciti a emanare una legge, benché i primi disegni risalcano addirittura al 1988, quando Alma Agata Cappiello, avvocato e parlamentare socialista presentò la prima proposta di legge, peraltro, mai calendarizzata.

Gli atteggiamenti ostativi, anche da parte della Chiesa da allora fino ad oggi, nonostante gli inviti diventati pressanti rivolti all'Italia da parte del Parlamento Europeo per la parificazione dei diritti di coppie gay e coppie eterosessuali, hanno sempre frenato i Governi italiani, compreso il secondo governo Prodi che discusse alla Camera un disegno di legge di Franco Grillini, sullo schema dei Pacs francesi, ma che tra mille polemiche non riuscì ad approdare se non a un niente di fatto.

D'altra parte, appare non più procrastinabile per l'Italia continuare a non dare risposte a una parte della sua popolazione, come invece hanno già provveduto a fare altri Paesi europei, anche di matrice cattolica, come il nostro. Solo le cattoliche Polonia e Italia, oltre all'ortodossa Grecia, non hanno mai aperto alcuno spiraglio nei confronti degli omosessuali, non concedendo né il riconoscimento delle unioni civili, né tantomeno permettendo adozioni, matrimoni oppure l'istituzione dei reati di incitamento all'odio o di odio verso Lgtb (Lesbiche, Gay, Transgender e Bisessuali).

Nel mondo in 10 paesi i matrimoni tra omosessuali sono legali, in 5 costituiscono un reato punibile con la pena di morte e in 39 con il carcere.

Recentemente, però, il Presidente della Consulta Franco Gallo nel corso della Conferenza sull'attività della medesima, ha ricordato che con la sentenza n. 38/2010, "la Corte Costituzionale ha escluso l'illegittimità

costituzionale delle norme che limitano l'applicazione dell'Istituto matrimoniale alle unioni tra uomo e donna, ma nel contempo ha affermato che due persone dello stesso sesso hanno comunque il diritto fondamentale di ottenere il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri, della loro stabile unione. Ha perciò affidato al Parlamento la regolamentazione della materia nei modi e nei limiti più opportuni".

Dopo aver letto e analizzato l'articolo de "Il Fatto Quotidiano", esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS 8 MARZO-K. LORENZ
Mirano (Ve), via Matteotti

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 19/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli, Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
Atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

(da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi, in alternativa, anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento che trattano il tema della guerra.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

"Il Fu Mattia Pascal", scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

¹mi s'affisarono: mi si fissarono.

²meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in massimo 12 righe.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico [...] Il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è una definizione molto generale, che dobbiamo avere nella mente però, per non confonderci poi quando il mio ragionamento si svilupperà. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'.

[...] La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per

differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all’offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be’, il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l’ho quando scelgo il gelato, ma ce l’ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c’è una difficoltà a desiderare, c’è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l’anoressia, la bulimia, la tossicomania, l’alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l’assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi. Vediamo ora il problema. Dunque, se il desiderio è ciò che dà senso alla vita, è ciò che alimenta la vita, e se il nostro tempo è il tempo dell’eclisse del desiderio, la domanda che ci poniamo è: [...] È possibile educare al desiderio?

[...] È possibile accendere desiderio? Questo è il problema. È chiaro che accendere il desiderio non è come accendere un computer: accendere un computer è semplice, ma accendere una passione, accendere una vocazione, accendere la forza propulsiva del desiderio in una vita, come si fa, come accade?

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell’educazione, Torino 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in massimo 15 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L’autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell’anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all’interno dell’argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell’argomentazione?

Produzione

Recalcati pone l’accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d’accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano, sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (puoi eventualmente far riferimento anche all’*inetto* di Svevo) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Antonio Cassese, “I diritti umani oggi”, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, in massimo 15 righe, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca o comunque d'attualità recente. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Carlo Petrini, "Clima, partiamo dalla spesa" (da La Repubblica, 8 agosto 2019). Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare

l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

Comprensione e analisi:

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
- 3- Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali, suggeriti da Petrini, possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase "È finito il tempo dell'indignazione?". Quale connotazione assume il sostantivo?

Produzione

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso pronunciato da Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia del "Right Livelihood Award 2015", svoltasi a Stoccolma il 30 novembre 2015.

Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili.

Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette “mine giocattolo”. Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po’, fino a quando esplodono.

Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso.

Ogni volta, nei vari conflitti nell’ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l’uccisione di civili, morte, distruzione.

Eppure la speranza condivisa in tutto il mondo all’indomani della seconda guerra mondiale, come dichiarato dall’ONU era : *“Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all’umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell’uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell’uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole”*.

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace era stato inoltre sottolineato nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. *“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”* .

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l’idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell’umanità.

Gino Strada afferma che liberare il mondo dalle guerre non sia un’utopia, ma un obiettivo raggiungibile con lo sforzo di tutti. Rifletti sulla tematica e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nel brano, facendo riferimento anche agli attuali conflitti in corso e/o a quelli che hai studiato nel tuo percorso scolastico. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Marco d’Eramo, “Il selfie del mondo: indagine sull’età del turismo”, Feltrinelli, Milano 2017)

Il turismo appartiene a quella categoria di fenomeni sociali, come lo sport o la pubblicità, che sono onnipresenti, familiari, ma sempre e comunque indigeriti, inelaborati: eludono le domande, neutralizzano la riflessione. [...] Il turismo è perfino più importante dello sport e della pubblicità, tanto che la nostra epoca può essere seriamente definita come “l’età del turismo”, come si è par lato dell’età dell’acciaio o dell’età dell’imperialismo. [...] La centralità politica che ha acquistato il turismo nelle nostre società è evidenziata anche dalla nascita di un “terrorismo turistico”, che cioè sia uccide i turisti [...] sia distrugge attrattive turistiche quali monumenti, templi, rovine, cittadelle [...]. [...] Le attrattive turistiche sono un bersaglio perché hanno un valore simbolico, di emblemi dei valori contro cui si combatte, ma vengono distrutte anche per sottrarre all’avversario risorse economiche in quanto esse sono fonti di entrate sempre più cospicue. [...] E così veniamo all’altra ragione per cui il turismo giunge a definire tutta la nostra epoca. Una ragione che è sotto gli occhi di tutti: il turismo è ormai la più importante industria di questo nuovo secolo.

Rifletti criticamente sul fenomeno del turismo, evidenziando anche limiti e problemi del turismo di massa e fornendo possibili soluzioni. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
Esame di Stato a.s. _____ / _____

Candidato/a: _____ Classe: 5^A _____

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti.	1-6	1-20
		Il testo è ideato e pianificato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso. I connettivi non sono sempre appropriati.	7-11	
		Il testo è ideato e pianificato in modo semplice. Le parti del testo sono disposte in sequenza corretta, collegate da connettivi basilari.	12	
		Il testo è ideato e pianificato con una discreta ideazione, coerenza e coesione. Le varie parti sono tra loro ben organizzate e coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	13-16	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e con progressione tematica, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, supportati da una buona organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati.	17-20	
2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ricchezza e padronanza lessicale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Vi sono gravi e ripetuti errori ortografici e sintattici e un uso scorretto della punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo, talvolta non appropriato.	1-6	1-20
		L'ortografia e la punteggiatura presentano alcuni errori. La sintassi è in qualche occasione scorretta, ma comprensibile. Il lessico non è sempre appropriato.	7-11	
		L'ortografia risulta corretta. La punteggiatura e la sintassi sono semplici. Il lessico è appropriato.	12	
		L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette, la sintassi discretamente articolata. Il lessico è appropriato e vario.	13-16	
		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace. La sintassi è ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Il lessico è specifico, vario ed efficace.	17-20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'alunno dimostra una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	1-6	1-20
		L'alunno dimostra conoscenze superficiali e parziali; riesce a fare qualche riferimento culturale non sempre pertinente. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale.	7-11	
		L'alunno dimostra sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	12	
		L'alunno dimostra adeguate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	13-16	
		L'alunno dimostra numerose conoscenze ed ampi e precisi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che evidenziano la capacità critica dell'alunno.	17-20	
Totale			/60	60



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

	Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1-2	1-10
		Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna.	3-5	
		Il testo rispetta i vincoli posti dalla consegna.	6	
		Il testo rispetta i vincoli in modo adeguato.	7-8	
		Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	9-10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il testo proposto e non è riuscito a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.	1-2	1-10
		Ha recepito il testo proposto in modo inesatto o parziale, ha individuato alcuni concetti ma non li ha interpretati correttamente.	3-5	
		Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in modo corretto, riuscendo a selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali.	6	
		Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	7-8	
		Ha analizzato e interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	9-10	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica è assente o presenta gravi e ripetuti errori.	1-2	1-10
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica presenta alcuni errori.	3-5	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta svolta in modo globalmente corretto.	6	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa e adeguata.	7-8	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa, adeguata ed esauriente.	9-10	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di considerazioni personali	1-2	1-10
		L'argomento è trattato in modo superficiale e con scarse considerazioni personali.	3-5	
		L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	6	
		L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	7-8	
		L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

	Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni o le individua in modo errato.	1-4	1-15
		Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5-8	
		Individua correttamente la tesi e gli snodi argomentativi.	9	
		Individua correttamente la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10-12	
		Individua correttamente la tesi e le argomentazioni in modo preciso, chiaro e completo.	13-15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Non utilizza connettivi appropriati.	1-4	1-15
		Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. I connettivi utilizzati sono, a volte, imprecisi.	5-8	
		Sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionato e utilizza connettivi per lo più appropriati.	9	
		Sostiene un percorso ragionato articolato e organico. Utilizza i connettivi in modo appropriato.	10-12	
		Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso, articolato e originale. Usa i connettivi in modo del tutto pertinente.	13-15	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non fa riferimenti culturali.	1-2	1-10
		Fa riferimenti culturali non del tutto pertinenti all'argomentazione e/o imprecisi.	3-5	
		Fa riferimenti culturali limitati, ma pertinenti con l'argomentazione.	6	
		Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7-8	
		Dimostra di avere un ampio bagaglio culturale, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo così le proprie argomentazioni.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

	Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano incoerenti.	1-4	1-15
		Il testo è pertinente in modo parziale rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano non del tutto coerenti.	5-8	
		Il testo è globalmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano coerenti.	9	
		Il testo risponde con precisione alle richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti ed efficaci.	10-12	
		Il testo soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti, efficaci e originali.	13-15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione del testo risulta confusa e manca quindi uno sviluppo disordinato e lineare.	1-4	1-15
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e debolmente connesso.	5-8	
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	9	
		L'esposizione del testo è organica e lineare.	10-12	
		L'esposizione del testo è organica, ben articolata e lineare.	13-15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento o utilizza riferimenti culturali scorretti.	1-3	1-10
		L'alunno fornisce riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti.	6	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali precisi e pertinenti.	7-8	
		L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Totale punti: _____/100 Punteggio in Ventesimi: _____/20

Mirano,

Il Presidente: _____

La Commissione:




ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ
Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 9016449273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI  2014-2020

Cognome _____ Nome _____ Classe _____ Data _____

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nucleo 5

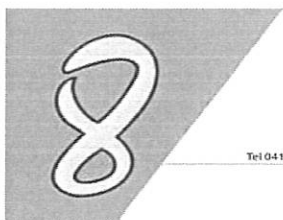
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

TRACCIA

Il candidato, prendendo spunto dalla lettura e dall'analisi dei documenti, rediga una relazione professionale che tratti la tematica dell'allontanamento dei minori dalla propria famiglia a causa di situazioni di disagio.

La struttura della relazione concordata prevede che si articoli in cinque parti:

- **Introduzione:** sintetica descrizione degli scopi della relazione e definizione dei caratteri identificativi della fascia di popolazione a cui si fa riferimento.
- **Descrizione** delle condizioni sociali, culturali e (sanitarie?) più comuni che portano il minore a essere allontanato dalla famiglia.
- **Descrizione dei bisogni individuali e di gruppo** a cui occorre rispondere per il ripristino delle condizioni di benessere per il minore.
- **Illustrazione di azioni, servizi e prestazioni** da realizzare per rispondere ai bisogni individuati.
- **Conclusioni: presentazione di alcune considerazioni** rispetto alle azioni, alle prestazioni e ai servizi ritenuti prioritari per contrastare l'allontanamento.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164450273

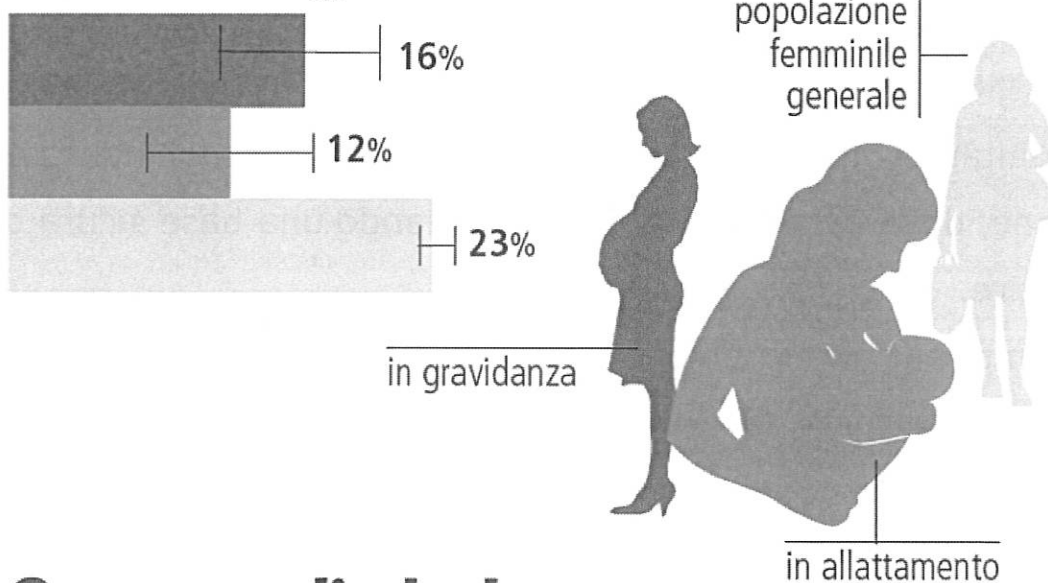
Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

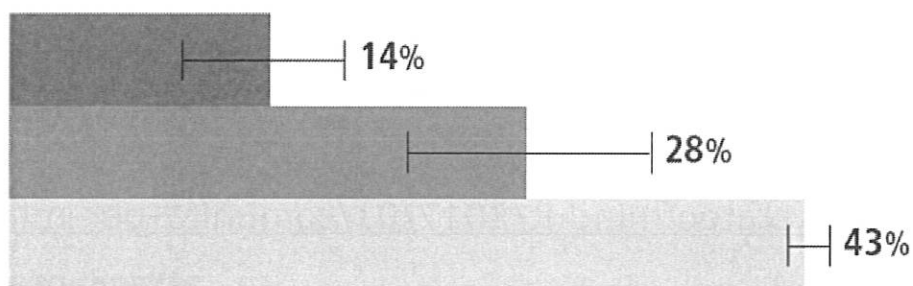
pon
2014-2020

Doc. n. 1

Fumo di sigaretta



Consumo di alcol



Popolazione femminile di 18-49 anni residente in Italia.
Dati PASSI 2014.




ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ
Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164430273

Tel 0414330955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI  2014-2020

Doc. n. 2

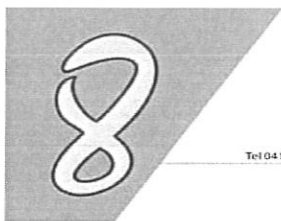
Le relazioni che curano: la comunità per minori come base sicura

Le comunità per minori possono essere luoghi di accoglimento e protezione, dove prepararsi al futuro, creando una base sicura da cui ripartire.

La comunità per minori diventa, per il bambino accolto, lo spazio della sua vita attuale, la sua casa. L'ambiente favorevole in cui si trova ora il minore lo aiuta a rispecchiarsi, a capire ed accettare il suo passato e a trarre spunti per la ricostruzione della propria identità personale.

Sara Scarsi

[https://www.stateofmind.it/2017/01/comunita-per-minori-
attaccamento/](https://www.stateofmind.it/2017/01/comunita-per-minori-
attaccamento/)



Doc. n. 3

Ascoltare nelle relazioni di aiuto Competenze, condizioni, pratiche

L'ascolto è un elemento fondamentale della relazione umana, perché costruisce alcune competenze fondamentali: gentilezza, compassione, equanimità, capacità di gioire. Nelle relazioni, l'ascolto ha la funzione importantissima di "fare spazio" e "disciplinare" il tempo, che sono i due pilastri fondamentali di ogni buona comunicazione. Alcune condizioni, che sono al tempo stesso causa ed effetto, consentono all'ascolto di essere praticato. Occorre perciò dare ascolto, più che chiederlo, ed è altresì necessario coltivare il silenzio, e curare la disciplina dei tempi e degli spazi della comunicazione. Nel caso delle relazioni di aiuto, il discorso si fa più stringente, perché l'incontro con la fragilità e la ferita dell'altro richiede rispetto e comprensione. Dare spazio all'ascolto, e al silenzio che ne è fedele alleato, libera energie buone e generative, in grado di dare aiuto efficace duraturo. Nel segno della fiducia.

Potremmo dire: della fede, dell'affidarsi, che ogni azione umana richiede, se vuole essere autentica.

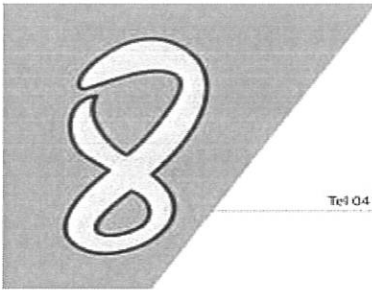
Elio Meloni

<https://consultorifamiliarioggi.it/wp-content/uploads/2019/05/CfO-1-2017-Meloni.pdf>

Doc. n. 4

“Il riferimento costante dell’UNICEF per orientare la propria azione è la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176. Dal 1989, la Convenzione è divenuta il trattato in materia di diritti umani con il più alto numero di ratifiche: oggi sono 196 gli Stati che si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Il documento è stato elaborato armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori.”

Fonte: www.unicef.it



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164450273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

Cognome _____

Classe _____

Nome _____

Data _____

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale.

Nucleo 5

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo 7

Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

La/Il candidata/o, prendendo spunto anche dal documento n. 1, analizzi il caso professionale proposto ed elabori un piano di intervento individualizzato seguendo le fasi indicate di seguito.

- 1. COMPLETARE CON I DATI MANCANTI**
- 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE/PROBLEMA**
- 3. ANALISI DEL CONTESTO: RISORSE E VINCOLI**
- 4. ANALISI DEI BISOGNI**
- 5. OBIETTIVI**
- 6. SERVIZI/INTERVENTI/ATTIVITÀ**
- 7. TEMPI**
- 8. VALUTAZIONE**
- 9. FIGURE PROFESSIONALI**

CASO PROFESSIONALE

Alessandra è una bambina di 6 anni che alla nascita ha subito una lieve lesione cerebrale che le ha provocato una PCI (paralisi cerebrale infantile). In conseguenza di ciò la bambina presenta una disabilità intellettiva di livello moderato, difficoltà a comunicare verbalmente, un ritardo nello sviluppo motorio e fatica a muovere le gambe. Grazie all'intervento condiviso di diversi professionisti, specializzati nel trattamento delle PCI, Alessandra sta migliorando le proprie capacità motorie e si muove sempre con maggiore autonomia. La bambina frequenta il primo anno della scuola primaria.

DOCUMENTO N. 1

Paralisi cerebrale infantile. Finanziato con Horizon un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Pisa

È un progetto europeo che ha come obiettivo costruire una rete europea per la diagnosi e l'intervento precoci nei neonati a rischio di sviluppare una paralisi cerebrale infantile, quali ad esempio i nati pre-termine o i neonati con parto difficoltoso. Si chiama "BornToGetThere (Nati per riuscire) – [...]" e sarà coordinato per 4 anni da **Andrea Guzzetta**, professore associato di Neuropsichiatria infantile presso il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Pisa.

Oltre a Pisa, partecipano al progetto altri 9

partner provenienti da 3 paesi europei (Italia, Danimarca e Paesi Bassi), da 2 paesi associati (Georgia e Sri Lanka) e dall'Australia. Per la Toscana, insieme all'Università di Pisa, partecipano la Fondazione Stella Maris, la Fondazione Toscana Life Sciences e Hubstractsrl. Il progetto è stato finanziato con 3.7 milioni di euro nell'ambito della sfida sociale dedicata alla Salute (SC1) del programma Horizon 2020.

"BornToGetThere si pone l'obiettivo di migliorare i programmi sanitari per la diagnosi e la sorveglianza precoci delle menomazioni associate nei neonati con paralisi cerebrale – spiega Guzzetta in una nota dell'Università di Pisa - Da un lato, vogliamo favorire l'erogazione personalizzata di interventi precoci e la

prevenzione delle complicanze secondarie per i neonati e, dall'altra, un efficace sostegno ai genitori".

Il progetto implementerà la prima International

ClinicalPracticeGuideline in diversi paesi in Europa (Italia, Danimarca, Paesi Bassi), in paesi a reddito medio (Georgia, Sri Lanka) e presso popolazioni difficili da raggiungere (Remote Queensland e Western Australia). "BornToGetThere" porrà inoltre particolare attenzione alla relazione vitale tra il bambino e i suoi genitori (e in particolare con la madre), relazione che, si legge nella nota dell'Università di Pisa, "viene messa in pericolo quando gli eventi perinatali modificano la salute del bambino e dalla cui salvaguardia dipendono la qualità di vita del bambino e l'armonia della famiglia".

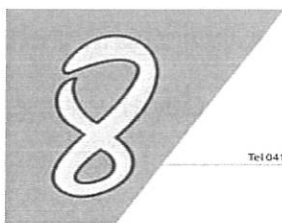
La paralisi cerebrale infantile è la disabilità fisica più

comune nell'infanzia, che colpisce più di 1 milione di persone in Europa e più di 17 milioni in tutto il mondo. Causata da un danno a carico del sistema nervoso centrale che si origina durante la gravidanza o nelle primissime settimane di vita, essa comporta un'alterazione persistente delle funzioni motorie e sensoriali con livelli molto diversi di gravità a seconda delle circostanze.

"Trattandosi di una condizione che persiste per tutto l'arco della vita - fa notare l'Università -, comporta enormi costi sanitari e sociali con un impatto difficilmente calcolabile sulle famiglie e sulla comunità".

04 febbraio 2020

https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=80966




ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ
Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 99164450273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI  2014-2020

Cognome _____ Nome _____ Classe _____ Data _____

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nucleo 5

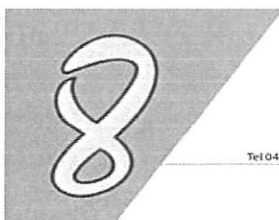
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

TRACCIA

Il candidato, prendendo spunto dalla lettura e dall'analisi dei documenti, rediga una relazione professionale che tratti la tematica dell'allontanamento dei minori dalla propria famiglia a causa di situazioni di disagio.

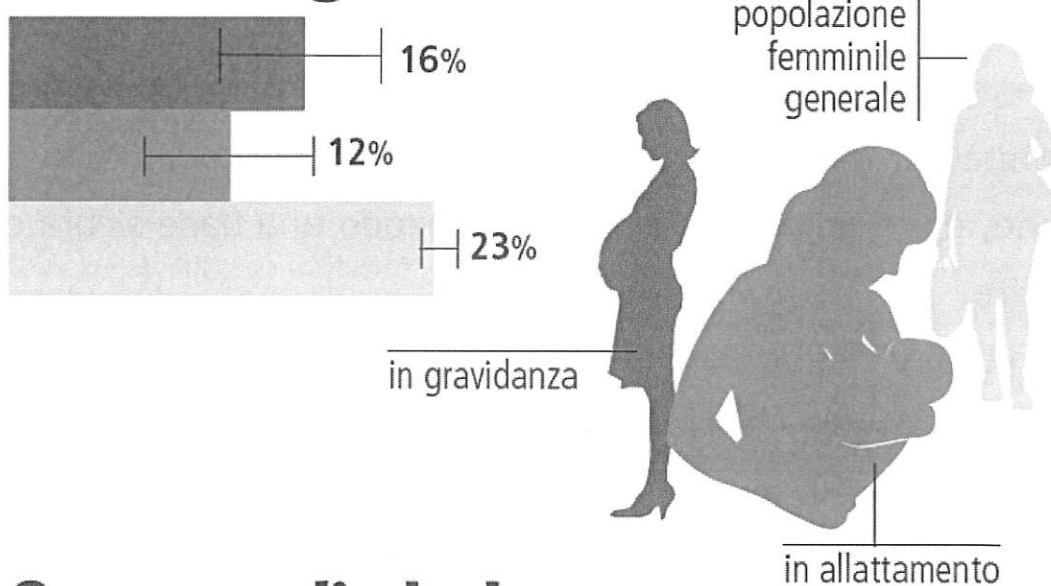
La struttura della relazione concordata prevede che si articoli in cinque parti:

- **Introduzione:** sintetica descrizione degli scopi della relazione e definizione dei caratteri identificativi della fascia di popolazione a cui si fa riferimento.
- **Descrizione** delle condizioni sociali, culturali e (sanitarie?) più comuni che portano il minore a essere allontanato dalla famiglia.
- **Descrizione dei bisogni individuali e di gruppo** a cui occorre rispondere per il ripristino delle condizioni di benessere per il minore.
- **Illustrazione di azioni, servizi e prestazioni** da realizzare per rispondere ai bisogni individuati.
- **Conclusioni: presentazione di alcune considerazioni** rispetto alle azioni, alle prestazioni e ai servizi ritenuti prioritari per contrastare l'allontanamento.

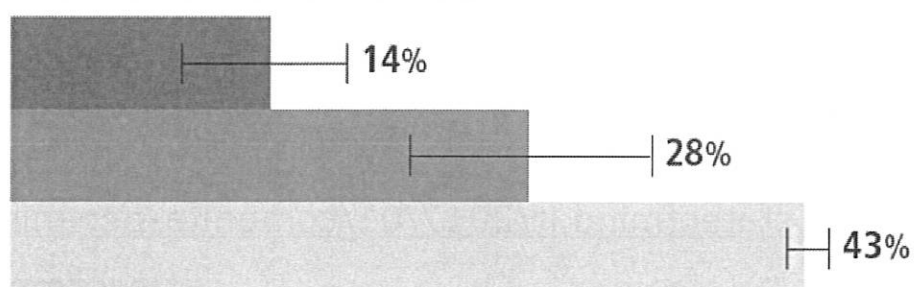


Doc. n. 1

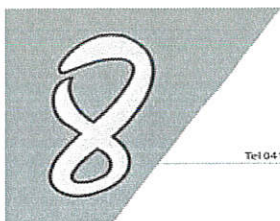
Fumo di sigaretta



Consumo di alcol



Popolazione femminile di 18-49 anni residente in Italia.
Dati PASSI 2014.




ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ
Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164430273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI 
2014-2020

Doc. n. 2

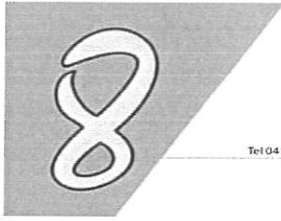
Le relazioni che curano: la comunità per minori come base sicura

Le comunità per minori possono essere luoghi di accoglimento e protezione, dove prepararsi al futuro, creando una base sicura da cui ripartire.

La comunità per minori diventa, per il bambino accolto, lo spazio della sua vita attuale, la sua casa. L'ambiente favorevole in cui si trova ora il minore lo aiuta a rispecchiarsi, a capire ed accettare il suo passato e a trarre spunti per la ricostruzione della propria identità personale.

Sara Scarsi

[https://www.stateofmind.it/2017/01/comunita-per-minori-
attaccamento/](https://www.stateofmind.it/2017/01/comunita-per-minori-
attaccamento/)



Doc. n. 3

Ascoltare nelle relazioni di aiuto Competenze, condizioni, pratiche

L'ascolto è un elemento fondamentale della relazione umana, perché costruisce alcune competenze fondamentali: gentilezza, compassione, equanimità, capacità di gioire. Nelle relazioni, l'ascolto ha la funzione importantissima di "fare spazio" e "disciplinare" il tempo, che sono i due pilastri fondamentali di ogni buona comunicazione. Alcune condizioni, che sono al tempo stesso causa ed effetto, consentono all'ascolto di essere praticato. Occorre perciò dare ascolto, più che chiederlo, ed è altresì necessario coltivare il silenzio, e curare la disciplina dei tempi e degli spazi della comunicazione. Nel caso delle relazioni di aiuto, il discorso si fa più stringente, perché l'incontro con la fragilità e la ferita dell'altro richiede rispetto e comprensione. Dare spazio all'ascolto, e al silenzio che ne è fedele alleato, libera energie buone e generative, in grado di dare aiuto efficace duraturo. Nel segno della fiducia.

Potremmo dire: della fede, dell'affidarsi, che ogni azione umana richiede, se vuole essere autentica.

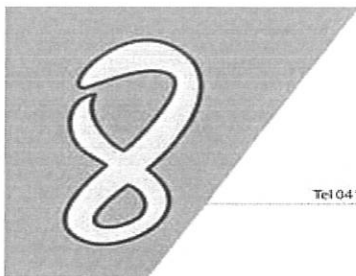
Elio Meloni

<https://consultorifamiliarioggi.it/wp-content/uploads/2019/05/CfO-1-2017-Meloni.pdf>

Doc. n. 4

“Il riferimento costante dell’UNICEF per orientare la propria azione è la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176. Dal 1989, la Convenzione è divenuta il trattato in materia di diritti umani con il più alto numero di ratifiche: oggi sono 196 gli Stati che si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Il documento è stato elaborato armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori.”

Fonte: www.unicef.it



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164450273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020

Cognome _____

Classe _____

Nome _____

Data _____

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nucleo 1

Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo 5

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo 8

Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

TRACCIA

L'Istituto 8 Marzo Lorenz emana un bando rivolto agli allievi di classe 5[^] Sas con il quale si chiede di proporre un progetto da realizzare in collaborazione tra la classe del corso "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e un'associazione, l'Anfass, che già opera in convenzione con l'Istituto.

Il progetto deve essere finalizzato:

- alla promozione dell'inclusione sociale degli utenti/alunni coinvolti;**
- alla realizzazione di azioni che possano favorire la comunicazione fra persone appartenenti a contesti differenti;**
- al superamento di comuni stereotipi e pregiudizi.**

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative da svolgersi in orario mattutino, presso la sede dell'Istituto o presso la sede dell'ente con il quale si intende collaborare per la sua realizzazione.

Nella predisposizione del progetto occorre valutare la reale fattibilità sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista economico.

La/Il candidata/o, prendendo spunto anche dal documento n. 1, elabori un progetto.

Per l'elaborazione del progetto si seguano le fasi indicate di seguito.

TITOLO DEL PROGETTO

DESTINATARI

ANALISI DEL CONTESTO

OBIETTIVI CHE SI VOGLIONO RAGGIUNGERE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

ANALISI DEI MEZZI E DELLE RISORSE

TEMPI

SEDE/LUOGO IN CUI VIENE REALIZZATO

VALUTAZIONE

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

DOCUMENTO N. 1

[...] Cultura, democrazia, cittadinanza, appartenenza quali concetti chiave dell'inclusione scolastica e sociale Il processo inclusivo è finalizzato alla produttiva convivenza delle differenze e delle diversità, frutto di fenomeni di interscambio e di fertile interrelazione con gli altri, all'interno di accoglienti contesti socio-culturali, relazionali, fisici, strutturali in grado di riconoscere i diritti-doveri di cittadinanza e la partecipazione scolastica e sociale di ogni persona (Gardou, 2012). L'inclusione percorre e invade «tutte le sfere vitali e sociali, i luoghi concettuali e quelli spaziali, per diventare un processo culturale e mentale e non solo un intervento organizzativo» (Larocca, 1999, p. 60). Nella prospettiva inclusiva un passo obbligato è rappresentato dalla rimozione degli ostacoli e delle barriere strutturali, culturali, sociali ed economiche (Booth e Ainscow, 2014) che impediscono la partecipazione attiva e l'assunzione diretta di responsabilità, allo scopo di favorire l'autonomia personale e sociale predisponendo contesti effettivamente inclusivi garanti del diritto di cittadinanza attiva di tutte le persone, al di là dei limiti imposti dalle differenti condizioni di vita, nell'ottica del miglioramento e della piena partecipazione (Caldin, 2005). Contesti ambientali sfavorevoli e poco attenti ai bisogni di tutti i cittadini rendono inaccessibili luoghi ed esperienze culturali e relazionali alle persone con particolari difficoltà dovute a specifiche condizioni di salute generando vissuti di esclusione ed emarginazione impedendo la fruizione di mezzi e di servizi (OMS, 2002). La partecipazione e l'appartenenza, quali espressioni di cittadinanza attiva, hanno bisogno di svilupparsi in contesti

scolastici e sociali democraticamente autentici, fondati su opportunità educative e formative condivise, eque e accessibili a tutti, che rispondano al diritto alla diversità e si impegnino a eliminare le barriere e gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione culturale, sociale e formativa. ...

<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/1852>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME.....NOME.....CLASSE.....

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in <i>modo preciso e corretto</i> .	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo <i>adeguato</i> .	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando <i>alcune difficoltà</i> che non compromettono la comprensione del testo.	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui <i>comprensione è a tratti difficoltosa</i> .	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento <i>pienamente coerente</i> della traccia.	3	
	Elaborazione <i>nel complesso coerente</i> .	2	
	Elaborazione <i>semplice ed elementare, talvolta disorganica</i> .	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Utilizza le conoscenze dell'area di indirizzo in modo <i>personale, corretto e approfondito</i> .	5	
	Utilizza le conoscenze dell'area di indirizzo in modo <i>personale e corretto</i> .	4	
	Utilizza le conoscenze dell'area di indirizzo in modo <i>abbastanza corretto</i> .	3	
	Utilizza le conoscenze relative all'area di indirizzo in modo <i>non sempre corretto</i> .	2	
	Utilizza le conoscenze relative all'area di indirizzo in modo <i>non corretto</i> .	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>personale, corretto e approfondito</i> .	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>personale e corretto</i> .	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>corretto</i> .	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>abbastanza corretto</i> .	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>non sempre corretto</i> .	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>frammentario</i> .	3	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo <i>non corretto</i> .	2	
	<i>Non applica</i> le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato.	1	